IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 89 Centesimi 5 in tutto il Regno MERCOLEDI' 31 MARZO 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Abbiamo una nuova rifioritura di chiacchiere, d'induzioni, di pregnostici, che si assomigliano alquanto alle predizioni di quelle, così dette, sonnambule, le quali nei giorni di fiera o di mercato prediceno al vulgo dei nostri villaggi la buona ventura per la meschina moneta di 5 centesimi.

Pretendere che data la estrema delicatezza del tema, le trattative diplomatiche iniziate coll'Austria-Ungheria per il tramite cortese della Germania, si possano condurre a fine — qualunque possa essere l'esito — in brevi giorni, significa non tener conto delle difficoltà intrinseche ed estrinseche.

A noi quindi pare più savio proposito lasciare che l'azione diplomatica si svolga, come avviene, fra chi ne ha il compito e seguire invece i fatti e le manifestazioni pubbliche che si producono nell'ambiente internazionale.

Ed a questo proposito meritano di essere notate le dichiarazioni esplicite fatte alla Camera dal Pr. Min. di Bulgaria, sig. Radoslavoff, nel comunicare il decreto di chiusura della sessione.

« Il Governo continuerà a mantenere la più stretta neutralità. Esso non cederà ad alcuna pressione e non si lascerà trascinare da nessuna vana promessa, perchè ritiene che gl'interessi reali della Bulgaria devono avere il sopravvento su tutte le considerazioni di carattere sentimentale ».

D'altra parte i nostri guerrafondai, che sono scritturati per rompere le scatole — ed anche i vetri, rubando il mestiere ai mascalzoni, grazie all'insufficienza o quiescenza di chi avrebbe il dovere di tutelare l'ordine pubblico — farebbero bene a leggere i giornali russi, i quali mettono in ridicolo le pretese *nazionaliste* dell'Italia sulla Dalmazia, sulla Gorizia e su Trieste!

Non è il caso di aggiungere altro, tranne questo: che di fronte ad una situazione difficile, quanto delicata, qual'è l'attuale, l'opinione pubblica italiana darebbe prova di grande serietà, lasciando al Governo di svolgere — nella calma e nella tranquillità — quell'azione, che crede più consentanea agl'interessi del paese.

Dopo ciò, una breve visita agli scacchieri.

***

Scacchiere Ovest. — Le giornate si succedono e si assomigliano ai comunicati — o viceversa — i quali si risentono di questa relativa apatia.

Ieri la quiete sarebbe stata completa, se un areoplano tedesco non avesse lasciato cadere una bomba su Reims, che ha ferito due passanti.

Soltanto all'ultima ora giunge un comunicato il quale ripete che nella ormai storica foresta delle Argonne continua la lotta, senza risultati apprezzabili.

***

Scacchiere Est. — E' qui che nel momento convergono gli sguardi, ritenendosi che l'azione nei Carpazi possa esercitare una influenza eccezionale sull'andamento ulteriore della guerra.

Infatti tanto i comunicati ufficiali, come anche i nostri dispacci particolari dànno un'idea esatta e completa della portata di questa battaglia. Presso e a nord di Bojan la lotta si svolge accanita da cinque giorni e piuttosto in favore degli alleati.

— Sul Niemen i russi — secondo il loro comunicato — affermano di aver opposta resistenza alla controffensiva tedesca: ma non accennano ad alcun risultato specifico.

***

Scacchiere Ottomano. — Il bombardamento dei forti del Bosforo (a 17 km. di distanza) da parte della flotta russa, si è risoluto nel danneggiare una casina di campagna: E' poco per glorificare un'impresa, sia pure all'esordio, che si vuol proclamare storica.

Ha fatto più impressione la notizia dell'affondamento della corazzata *Gaulois* — che è contestata dai francesi.

— Nei Dardanelli le operazioni si sono limitate ad alcuni bombardamenti deboli e intermittenti, contro i quali i forti turchi non hanno creduto di sprecare munizioni.

— Sul confine della Prussia Orientale, dove si è battuto brillantemente il Principe Gioachino di Prussia, i russi ebbero 2000 morti e mille prigionieri.

Politica e diplomazia

(S.) **Londra**, 30 — I giornali pubblicano la seguente Nota:

La Conferenza degli Ambasciatori di Londra lasciò Lemno alla Grecia ed Imbro e Tenedo alla Turchia, ma la Turchia fece obbiezioni contro l'annessione di Lemno alla Grecia. Gli alleati si giovano di Lemno a scopi militari e la Grecia non ha fatto obbiezioni; ma ciò non significa affatto che la Grecia abbia rinunziato a Lemno.

(S) **Salonicco**, 30. — Il generale Pau è arrivato ieri sera alle 6 e partirà questa sera per Atene.

Da Berlino

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

BERLINO, 29 (ore 20) — Le truppe tedesche hanno preso di assalto Turoggen.

I combattimenti nei Carpazi negli scorsi giorni passarono la fase critica ed i russi ebbero perdite numerose, come il capo di Stato Maggiore generale von Hoetzendorf dichiarò al corrispondente del *Berliner Tageblatt*.

La lotta è stata sempre accanita, ma ormai sono sette mesi che le forze alleate trattengono l'irrompere della valanga russa.

L'Austria-Ungheria si è dovuta mettere sulla difensiva nella quale ha esaurito interi reggimenti di giganti russi, quando dovette portare le sue forze sul terreno della Polonia e della Galizia.

***

BERLINO, 30 (ore 8). — I vapori inglesi *Falaba* e *Aguila* sono stati affondati da sommergibili tedeschi.

— Il corrispondente del *Berliner Tageblatt* scrive che il risultato della battaglia dei Carpazi avrà grande significato politico. I comunicati ufficiali quotidiani hanno mostrato tutta la giogaia dei Carpazi quale centro di grandi combattimenti russi.

Sembra che i russi vogliano sfondare fra Lupkow e Uszok, ma per ora non hanno sorpassato ancora i baluardi degli austriaci.

I progressi degli austriaci nella parte orientale del campo di battaglia, lungo 140 chilometri, sono rilevanti: essi minacciano le retrovie russe ed impediscono al nemico di fare lo spostamento di grandi forze.

— La *Koelnische Zeitung* riceve dal suo corrispondente dai confini francesi relativamente alla legge sulla leva della classe 1917 che la commissione dell'esercito francese commenta nel *Journal* che si vogliano usare queste truppe senza istruzione.

Parlamenti Esteri

GERMANIA

(S.) **Darmstadt**, 30 — Alla Seconda Camera della *Diete di Assia*, il gruppo socialista durante la discussione del bilancio, ha fatto la seguente dichiarazione:

« Pur conservando in massima intatto il nostro punto di vista, voteremo quest'anno in favore del bilancio, data la grandezza del momento e data l'intenzione di mostrare al mondo anche in questa Camera che siamo uniti nello sforzo per giungere, mediante il comune lavoro, alla vittoria e ad una pace durevole. Abbiamo dimostrato, con tutti i compagni tedeschi, di sentirci tutti egualmente impegnati nella difesa della patria. Noi crediamo di poter aspettarci in avvenire che si abbia completa eguaglianza di diritto pei compagni socialisti ».

FRANCIA

(S) **Parigi**, 30 — *Senato*. — Si approva senza discussione il progetto di legge, già approvato dalla Camera, relativo ad anticipazioni ai paesi amici ed alleati Serbia, Belgio, Grecia e Montenegro, il quale fissa l'ammontare di tale anticipazioni a 1.350 milioni.

LA FINANZA TEDESCA E LA GUERRA

(S) **Berlino**, 30. — Nell'assemblea generale della Banca dell'Impero il Presidente Havenstein ha detto:

Se oggi i nostri nemici dal fatto della nostra preparazione finanziaria e della nostra prontezza a far fronte a tutto, traggono la conclusione che la Germania volle la guerra e ha lavorato per essa da lungo tempo, ciò è soltanto una nuova leggenda che si diffonde su di noi.

Per la coscienza tedesca è stata legge naturale e dovere il non vivere soltanto secondo bisogni del giorno, senza pensare a nulla, ma bensì il prendere misure di previdenza per la sicurezza della patria in un possibile momento grave, tanto più che aumentavano di anno in anno i sintomi che, a causa dell'ostilità e della invidia che ci circondavano costantemente, un uragano universale avrebbe potuto, anche contro il nostro desiderio e la nostra volontà, abbattersi sul nostro paese.

Per questo ci siamo creduti obbligati a costruire solidamente e ad assicurare i fondamenti della Banca dell'Impero in tal modo che avrebbero potuto dimostrare anche in un grave momento la loro resistenza, non perchè la Germania voleva la guerra ma per il caso in cui la guerra non avesse potuto essere risparmiata alla Germania.

Speravano appunto che se la nostra forza finanziaria ed economica fosse venuta a conoscenza anche dei popoli e dei Governi che ci odiavano e se il fattore della nostra debolezza finanziaria ed economica sul quale costoro contavano avesse dovuto così essere eliminato, ciò avrebbe costituito una nuova e forse potentissima base sulla quale avrebbe potuto appoggiarsi la nostra fiducia nel mantenimento della pace.

LE GRANDI BANCHE TEDESCHE NEL 1914

I giornali tedeschi pubblicano una piccola e molto istruttiva tabella riguardante l'andamento delle grandi banche germaniche nel 1914. Questa tabella comprende le 9 banche maggiori dopo la Banca dell'Impero, che come unico istituto di emissione, tedesco, va considerata sotto altri punti di vista. L'introduzione di questa tabella rileva come naturalmente tutte le comunicazioni riguardanti la vita economica tedesca nell'anno scorso che danno le cifre complessive per tutto l'anno, abbiano un valore relativo, perchè occorre distinguere tra i sette mesi di vita normale fino al 31 luglio ed i cinque mesi di guerra fino al 31 dicembre 1914. Con tutto ciò però la tabella dimostra specialmente nei confronti del 1913 che seguono, come la forza finanziaria germanica, che si è rivelata negli ultimi mesi specie con la sottoscrizione dei 14 miliardi dei due prestiti da guerra, abbia nell'organizzazione delle grandi banche una base granitica sulla quale il popolo tedesco può contare in qualunque evento e in qualunque periodo di tempo. Questa base era poi stata notevolmente rinforzata prima della guerra come risulta dal fatto che la Deutsche Bank aveva aumentato nel 1914 il suo capitale sociale di 50 milioni di marchi e la Disconto-Gesellschaft di 100 milioni di marchi, come risulta del resto pure dalla tabella seguente.

VALORE IN MILIONI DI MARCHI

	Cap. soc. 1914	Cap. soc. 1913	Guad. netto 1914	Guad. netto 1913	Dividendo 1914	Dividendo 1913
Deutsche Bank	250	200	41.1	33.7	10	12½
Dresdner-Bank	200	200	26.0	33.0	8	8½
Disconto-Gesellschaft	300	200	22.1	25.7	8	10
Darmstaedter Bank	160	160	6.0	13.1	4	6½
Schaaffhausener Bankverein	100	145	6.5	9.2	4	3
Berliner Handelsgesellschaft	110	100	10.4	11.7	8	8½
Commerz und Disconto Bank	85	85	6.6	7.8	4½	6
Nationalbank	90	90	2	7.3	—	6
Mitteldeutsche Creditbank	60	60	3.9	4.7	5½	6½

Armi ed Armati

INGHILTERRA.

(S) **Londra**, 30. — Il Cancelliere dello Scacchiere Lloyd George ha ricevuto una delegazione della Federazione dei padroni di cantieri, fabbriche di munizioni e officine metallurgiche.

Durante il colloquio Lloyd George ha propugnato la completa chiusura di tutti gli spacci di bevande nei circondari in cui si fabbrica il materiale da guerra ed ha detto inoltre di avere avuto a tale proposito un'udienza dal Re il quale si occupa vivamente della questione.

Lloyd George pensa che il paese si cominci a render conto della seria situazione prodotta dalla facilità con la quale si possono ottenere bevande alcooliche e ritiene che soltanto la soppressione di esse potrebbe estirpare il male.

Per il successo della guerra si tratta ora soltanto di avere munizioni. Lord Kitchener ed il maresciallo French condividono questa convinzione.

Si crede che le osservazioni fatte alla delegazione possano avere una grande influenza sulle decisioni definitive. E' da notare che i delegati hanno appoggiato gli argomenti svolti citando l'esempio della Francia e della Russia.

GRECIA.

(S) **Atene**, 30. — Telegrafano da Londra che la nuova contro-torpediniera *...* è stata varata sabato scorso nei cantieri inglesi. Le controtorpediniere greche *Kreta* e *Kios* saranno consegnate alla marina ellenica il 28 maggio prossimo. L'incrociatore *Paul Coudouriotis* sarà pronto entro giugno.

ARTIGLIERIA FRANCESE.

Ecco alcuni dati circa il nuovo esplosivo adottato dall'artiglieria francese, e di cui la stampa si è recentemente occupata.

La sostanza esplosiva in parola è ancora dovuta al Turpin, il noto inventore della melinite.

Non tutte le granate sono cariche del nuovo esplosivo; ma, in ogni cassone, alcune, da impiegarsi solo in casi speciali, avrebbero appunto la nuova carica. La *turpinite* (nome del nuovo esplosivo) è stata impiegata la prima volta, nella battaglia di Nancy. Gli effetti ottenuti sarebbero stati micidialissimi, tanto che si asserisce che, in una trincea lunga 2500 metri le granate francesi avrebbero causato la morte di 2500 uomini. Su molti dei morti non si riscontrò alcun segno esteriore di ferita e solo si notò che il volto era diventato nero. Dall'autopsia dei cadaveri non risultò affatto l'avvelenamento del sangue. Si dice infine che su alcuni esperimenti eseguiti prima della guerra con tiri contro un gregge di pecore è risultato che la causa della morte per quelle direttamente colpite, era dovuta alla rottura degli intestini.

FRANCIA

Una visita del Presidente Poincaré

(S.) **Parigi**, 30 — Il Presidente della Repubblica Poincaré ha visitato domenica l'esercito della Champagne al quale il generalissimo Joffre aveva due giorni prima recate le sue proprie felicitazioni e distribuite un certo numero di decorazioni.

Il Presidente ha tenuto ad aggiungere il suo attestato a quello del generale in capo dopo le magnifiche prove di coraggio e di slancio che hanno ancora dato le truppe che si trovano nella regione di Souain, Perthes e Mesnil les Hurlus.

Il Presidente si è recato sui luoghi dei recenti combattimenti passando da Somme Tourbe, Saint Jean le Val e Wargemoulin. Accompagnato dal generale De Langle de Cary ha visitato le batterie in azione, ha percorso a piedi la linea su una diecina di chilometri, ha visitato il terreno guadagnato alla collina 196 e la collina di Lesnil. Quindi ha visitato i feriti ricoverati nelle ambulanze del fronte e dopo aver fatto colazione fra le truppe si è recato nel pomeriggio agli accantonamenti del corpo coloniale che ha trovato in eccellenti condizioni fisiche e morali.

Credito ed economia

IL PRESTITO DI GUERRA TEDESCO.

(S) **Berlino**, 30 (*Ufficiale*). — La sottoscrizione per l'emissione del prestito di guerra che ha raggiunto nove miliardi e sessanta milioni è stata fatta da 2 milioni 691.060 sottoscrittori così suddivisi: 1.694.259 sottoscrittori fino a mille marchi, per un totale di 929.000.000 di marchi; 911.323 sottoscrittori fra mille e diecimila marchi per un totale di tre miliardi e 144 milioni; 85.478 sottoscrittori fra 10.000 marchi ed un milione per quattro miliardi e 987 milioni.

Sono stati sottoscritti presso le banche 6157 milioni presso le casse di risparmio un miliardo e 977 milioni, presso gli uffici postali e presso le Compagnie di assicurazione sulla vita e le cooperative di credito 926 milioni.

L'IMPORTANZA INDUSTRIALE DEGLI STABILIMENTI KRUPP.

La Camera di Commercio di Essen sul Ruhr in Westfalia, ha pubblicato, alcune settimane prima della dichiarazione di guerra, una statistica interessante concernente gli stabilimenti Krupp considerati dal punto di vista industriale.

Le cifre, che in essa si rilevano, sono interessanti a conoscere.

L'officina occupa, in Germania, il dodicesimo posto fra le città illuminate a gas di carbone.

Nel 1913 essa ha prodotto 20.397.800 metri cubi di gas, mentre Monaco di Baviera ne ha prodotti soltanto 19.816.400 e Norimberga 19.806.900.

Le officine, gli uffici e le abitazioni private degli operai e degli ingegneri comprendono 35.208 becchi a manico e 2.408 lanterne a pressione forzata.

La corrente elettrica è fornita da tre stazioni generatrici, con cinque posti di trasformatori; essa è trasportata da 53.200 metri di canapi aerei, 38.912 metri di canapi sotterranei e alimenta 1.314 motori, 29.408 lampade a incandescenza a filamento di metallo, 2.517 lampade ad arco.

Mentre i 414.000 abitanti di Colonia consumano in un anno 18.500.000 metri cubi di acqua, lo stabilimento Krupp e i suoi abitanti hanno consumato, nel 1913, 46.241.934 metri cubi.

La rete telegrafica particolare è lunga 53 chilometri con 28 stazioni e 39 apparecchi.

Essa è collegata all'ufficio pubblico di Essen e gli ha mandato, nel 1913, 22.485 telegrammi.

La rete telefonica ha una lunghezza di 526 chilometri, serve 601 posti e ha chiesto, nel 1913, 1.083.612 conversazioni.

I laboratori di esperienze hanno proceduto a 316.811 esperimenti differenti; il solo laboratorio di chimica ha fatto, in un anno, 63.216 analisi, comprendenti 408.640 determinazioni qualitative o quantitative.

LA POSTA SVIZZERA E LA GUERRA.

Un rapporto che il professore svizzero Heberlz ha pubblicato testè e che porta il titolo *La Posta svizzera al servizio dell'Umanità*, ci informa che durante il mese di febbraio, l'Ufficio di controllo centrale di Berna ha trasmesso 153.004 mandati, rappresentanti la somma di 2.037.685 franchi ai prigionieri di guerra francesi in Germania e 31.137 mandati per la somma complessiva di 374.311 franchi ai prigionieri tedeschi in Francia.

Nell'insieme gli uffici di Berna hanno fatto pervenire dal principio di Settembre sino alla fine di febbraio 7 milioni 380.140 franchi ai prigionieri di guerra francesi e 2.022.023 franchi ai prigionieri di guerra tedeschi.

In quanto concerne i pacchi postali gli uffici di transito ginevrini hanno spedito, dai primi giorni di Settembre sino alla fine di febbraio, 525.836 pacchi destinati ai prigionieri francesi e 317.447 pacchi destinati ai prigionieri tedeschi.

Restano le lettere, cartoline postali e pacchetti di meno di 350 grammi transitati per l'Ufficio centrale di Berna.

Il loro totale dal principio della guerra, si decompone così: 9.275.741 lettere e cartoline nonchè 259.832 pacchetti indirizzati ai prigionieri francesi e 6.536.363 lettere e cartoline, nonchè 221.357 pacchetti indirizzati ai prigionieri tedeschi.

DIVIETO DI ESPORTAZIONE

(S) **Atene**, 30. — Un decreto proibisce l'esportazione dei cascami di conceria e delle placche di zinco.

IL COMMERCIO INTERNO DELL'INGHILTERRA NEL 1914.

Un articolo intitolato *Home trade* sull'*Economist* rileva come una evidente dimostrazione sia tra i sette mesi di pace del 1914 ed i cinque mesi di guerra susseguenti. Mentre nel primo semestre 1914 vi era un certo rallentamento negli affari, nel periodo seguente, nelle principali industrie del paese si notò un'eccezionale attività per supperire alle continue domande interne e degli alleati. Altre industrie, ad esempio quella del cotone, hanno subito in quest'ultimi mesi tale un arresto, come mai si è verificato a memoria d'uomo.

L'industria della lana e dei tessuti, le fabbriche di calzature e di selleria, che necessitano all'esercito sono così sovraccariche di lavoro, che non possono assolutamente rispondere alle richieste. Anche i lavori da carpentiere e da falegname, in seguito alla costruzione di baracche e di ospedali militari per conto del Ministero della Guerra hanno grande sfogo.

I cantieri marittimi invece di navi mercantili costruiscono navi da guerra. Oltre a ciò l'insieme delle industrie del ferro e dell'acciaio ha profittato di un movimento intensissimo in seguito ai bisogni di materiale, armi ed arnesi militari di ogni sorta. Invece la mano d'opera minaccia di mancare dati i continui arruolamenti di volontari.

L'ESPORTAZIONE DEI SIGARI NEL 1914

L'Inghilterra continua a mantenere il primo posto nella scala del consumo dei sigari Avana nonostante che abbia importato in meno nel 1914 in confronto al 1913 sigari n. 22.890.807.

Seguono gli Stati Uniti per importanza di consumo dei sigari Avana; però anche loro hanno diminuito nel 1914 in confronto al 1913; la loro importazione fu di n. 15.844.835 sigari.

Hanno inoltre diminuito notevolmente in loro importazione dei sigari Avana nel 1914 la Francia, la Germania, il Canadà, l'Australia, il Cile e la Repubblica Argentina, che sono le nazioni di maggiore consumo; solo la Spagna ha aumentato il suo consumo dei sigari Avana nel 1914 in confronto al 1913 — per n. 2.846.215 sigari — avendo importato:

nel 1914	sigari n.	8.274.730
nel 1913	» n.	8.428.515

Il carbone ed il ferro nel Belgio

PRIMA E DURANTE LA GUERRA

La regione carbonifera belga si divide come è noto in tre distretti: il Borinage con Mons per capitale, il territorio di Charleroi e Namur e il territorio di Luttich.

Prima della guerra questi tre distretti impiegavano in cifra tonda 146.000 operai con una produzione annua in cifra tonda di 23 milioni di tonnellate di carbon fossile.

Lo scoppio della guerra arrestò d'un colpo l'industria del carbone e quella del ferro che ne deriva. Ma avvenuta, al principio di settembre la completa occupazione dei tre bacini carboniferi per parte della Germania, fu appunto il Governo tedesco che si preoccupò subito della grave questione, essendo l'industria carbonifera una delle fonti principali, se non l'unica, di tutte le industrie esistenti nel Belgio.

***

Gravissimi ostacoli si presentavano alla rinascita di questa industria: primo ostacolo che sembrava insormontabile la mancanza quasi assoluta di mano d'opera e la riluttanza di quella poca esistente a lavorare, sia pure indirettissimamente sotto un governo invasore.

Altro ostacolo egualmente grave era dato dal fatto che tutte le linee ferroviarie belghe dovevano come debbono tuttora essere anzitutto adibite ai trasporti militari e si può facilmente immaginare quale enorme movimento ferroviario sia prodotto sulle linee belghe dalla occupazione dell'esercito germanico.

Donde il grave incaglio nell'avviamento del carbone dai luoghi di produzione a quelli di consumo.

Ma l'amministrazione germanica ha vinti questi e altri ostacoli e oggi la industria carbonifera belga è risorta, pur non essendo ancora, per forza maggiore, rigogliosa come prima della guerra: come dicono queste cifre che riportiamo:

	Operai num. normale	Operai num. attuale
Luttich	38.000	16.500
Charleroi	68.000	37.000
Borinage	40.000	32.000
	146.000	85.500

Complessivamente, più della metà dei lavoratori del carbone nel Belgio hanno ripreso il lavoro. Quanto alla produzione, alla fine di novembre il territorio di Mons produceva 7500 tonnellate giornaliere, Charleroi 16.000 (di fronte a 40.000 prima della guerra) e Luttich 46.000 tonnellate la settimana (contro 120000 che produceva prima).

La maggior parte del prodotto resta nel Belgio.

Se ne esporta nel nord della Francia occupato dai tedeschi e nel territorio olandese confinante con la regione di Luttich, ma in quantità relativamente minime mentre in tempo di pace l'esportazione rappresenta il 34 % dell'intera produzione carbonifera belga.

***

Ma se complessivamente la situazione dell'industria carbonifera si presenta confortante, non altrettanto può dirsi ancora dell'industria del ferro che ne deriva.

Gli alti forni e le acciaierie di Charleroi sono tutti inattivi per mancanza di materia prima; lavora soltanto qualche fabbrica di secondaria importanza con mezzi e personale limitato e per ordinazioni precedenti alla guerra. Fanno eccezione le fabbriche di cilindri in quanto sono in grado di poter lavorare il materiale grezzo che ancora posseggono.

Quanto alle fabbriche d'armi, la stasi è completa il comando dell'esercito tedesco ne ha preso il materiale usabile, specialmente le macchine per fabbricazione dei proiettili e lo ha fatto trasportare a Spandau per ivi essere utilizzato ai bisogni militari.

Tutte le fabbriche di fucili di caccia sono inattive: essendo evidentemente, oggi tali armi un articolo di lusso come i pizzi di Bruxelles.

Non sono certo queste industrie belghe di carattere voluttuario che possano oggi sperare di risorgere.

Qualunque sia la sorte definitiva del Belgio una cosa è certa: che il Governo tedesco ha fatto di tutto per alleviare la grave crisi industriale che affligge il Regno di Re Alberto; e faranno opera veramente patriottica gli industriali e gli operai belgi cooperando a questa rinascita poichè i frutti del loro lavoro ridonderanno non solo a beneficio di loro stessi ma della loro patria tanto travagliata.

Banche e Società

BANCO DI NAPOLI

(S) **Napoli**, 30. — Oggi nella sede della Direzione generale del Banco di Napoli ha avuto luogo la riunione del Consiglio generale. Erano presenti oltre il comm. Andrea Cerasa, ispettore governativo, i consiglieri elettivi Galdo, Dresda, Turtur, Ascenzi, Bosco, Casaretto, Vitalba, Sanguinetti, Aurbaker, Panzetti, Tortora, Di Blasio, Zampaglione, Bocchini, Ciamarra, Rossi Squillace, Ceppa, Alimena, Rignadelli, Angiani, Lacava, De Ciocio, Cioppa Zuccari, i consiglieri fissi Del Pezzo, prof. Pasquale, Sindaco di Napoli, il pres. della Camera di Commercio, il comm. Nicola Miraglia, direttore generale, i consiglieri governativi Boeuffi e Del Pezzo Nicola.

Si è proceduto alla elezione delle cariche. Sono stati eletti per la presidenza, presidente prof. Pasquale Del Pezzo, Sindaco di Napoli, vice presidente Aurbaker Alfonso, segretario Panzetti Ferdinando, vice segretario De Ciocio Salvatore. Per il Consiglio di amministrazione consiglieri effettivi Rossi comm. Giuseppe, Galdo comm. Nicola, Ciamarra comm. Giacinto, revisori dei conti effettivi Vitalbo Antonio e Foschini Luigi, supplenti Forabeschi Ezio, Turtur Enrico.

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE.

Infine il direttore generale comm. Nicola Miraglia ha cominciato a leggere la relazione sull'esercizio 1914:

Signori,

Le annuali rassegne sullo andamento del nostro Istituto, in rapporto alla situazione economica e finanziaria non possono servire di norma per l'anno che abbiamo trascorso, nel quale sono due periodi ben distinti, il secondo turbato profondamente da fatti dei quali il solo ricordo è causa di vivo rammarico.

***

L'anno 1914 esordì sotto buoni auspici. Le grandi Banche di emissione iniziarono, nel gennaio, il ribasso dello sconto, e con questa tendenza si giunse fino a Luglio.

Dal 5 %, al principio dell'anno, troviamo in Inghilterra il saggio al 3 % in luglio: dal 5 al 4 in Germania: dal 4 al 3 % in Francia: in Austria dal 5½ al 4: nella Svizzera dal 4½ al 3½: e nel Belgio la discesa fu dal 5 al 4.

***

Anche noi seguimmo, sebbene con minore celerità, la stessa via; dal 5½, al 31 dicembre 1913, il saggio normale era disceso al 5, al luglio, ed i saggi di favore ridotti al 4½.

L'abbondanza del danaro all'estero contribuì a far ribassare il corso dei cambi sull'Italia, che sul principio dell'anno superava la parità poco più dell'1½ % e durante i primi sette mesi non superò il 0.45 % per tutte le divise, raggiungendo un limite minimo nel giugno, in cui discese a c. 35 per la Francia ed Inghilterra, a. 21 per la Svizzera e l'America del Nord; discese al di sotto della pari di c. 30 per la Germania, di c. 50 pel Belgio e di c. 70 per l'Austria.

***

Nei primi sette mesi dell'anno l'attività del paese si presentava promettente.

Il risparmio, nelle nostre Casse postali aveva raggiunto L. 2.156.250.701, nè meno confortante era quello raccolto nelle casse ordinarie pure di risparmio di L. 2.664.631.744, solo era motivo di preoccupazione lo scarso raccolto dei cereali. Quando inaspettatamente scoppia un conflitto che in poco tempo si estende a tutta quasi l'Europa, si ripercuote sulle colonie, le normali relazioni commerciali bancarie si interrompono, e l'anno entra in un periodo che rende necessari provvedimenti legislativi per le esigenze della economia nazionale.

La situazione politica, la preoccupazione dello avvenire, che si presentava non chiaro, provocò da per tutto un ritiro di fondi dalle Banche e dalle Casse un vivo desiderio di tesoreggiare e porre in riserva i biglietti si impossessò di tutti. Una doppia moratoria per i depositi e per le cambiali fu decretata e gli Istituti di emissione dovettero soccorrere i bisogni del commercio, della industria e cooperare direttamente e col Governo alle necessità della finanza.

***

Il limite normale della circolazione, fu gradatamente elevato fino al doppio, gl'istituti furono autorizzati a fare anticipazioni alle casse ordinarie di risparmo sui titoli posseduti, onde far fronte ad eccessivi ritiri, senza turbare, il mercato dei titoli stessi con danno pubblico. Più tardi si provvide anche ai valori industriali; pei quali uno speciale Consorzio è autorizzato a dare sovvenzioni.

Gl'Istituti furono chiamati a fare anticipazioni statutarie, più tardi raddoppiate, ed a porre propri biglietti a disposizione del Governo per essere impiegati in opere di pubblica utilità.

Non occorre illustrare i provvedimenti diversi emanati per soccorrere la economia e la finanza nazionale; basta il ricordo, sicuro che nella vostra mente sono essi chiari, per l'importanza che hanno, per le finalità che si vollero conseguire, per i risultati ottenuti. E' un insieme di provvedimenti, tutti volti alle stesse finalità, completati con diminuzione di dazi e con divieti di esportazione. In tutto questo movimento gli istituti di emissione dovettero spiegare opera soccorritrice ed integratrice per colmare lacune.

E per quanto ci riguarda, abbiamo procurato di compiere il dovere nostro nel miglior modo, soccorrendo istituti locali che vivono della vita dei luoghi ove funzionano, con sconto i bisogni e fanno giungere il credito dove i grandi istituti non possono giungere.

***

Occorre appena ricordare la parte presa dal nostro istituto nel Consorzio degli istituti di emissione e delle banche e Casse di risparmio per l'emissione dei buoni *del Tesoro* e del *Prestito Nazionale*.

Nella relazione già distribuitavi, il Consiglio di Amministrazione ha esposto lo svolgimento delle operazioni compiute dall'Istituto, nel decorso anno, con la indicazione delle risultanze finanziarie ed economiche; consentite però che su alcune di esse richiami la vostra attenzione.

***

Negli sconti, comprese le cedole e le note di pegno si impiegarono nel decorso anno L. 828.653.785,84.

Nei primi sette mesi, l'impiego raggiunse la cifra di L. 394.255.429,84, con una differenza in meno di L. 5.327.978,52 nello stesso periodo del 1913; nei seguenti 5 mesi la somma complessiva raggiunse L. 434.398.356 con una differenza in più di L. 133.496.062 sul 1913.

***

Nelle anticipazioni si impiegarono complessivamente L. 67.432.760, 48.

L. 26.099.432,16 nei primi sette mesi e L. 41 milioni 333.328,32 nei rimanenti cinque.

Con la chiusura delle borse decretata il 1 agosto 1914 cessarono di funzionare le stanze di compensazione.

Considerevole è stato l'aumento dei conti correnti e se ne comprende la causa. I conti correnti degli Istituti di emissione non furono soggetti a morator...

Il nostro Istituto ha emesso titoli nominativi per una somma di L. 2.162.411.071,45 di fronte a L. 2.271.530.882,81 nel 1913: le condizioni del mercato hanno richiesto minore movimento di capitali.

D'altronde la circolazione di assegni non si limita ai soli grandi istituti finanziari, ma, mediante accordi fra loro, si va estendendo anche ad istituti secondari, Casse di risparmio, ecc.

Su questo grave argomento è stata richiamata anche una volta, l'attenzione del Governo essendo troppo importante, nell'interesse della economia del paese, di seriamente regolare e presidiare questa forma di circolazione.

***

La bufera distruttiva che imperversa ancora, troncò quasi dappertutto e sospese relazioni bancarie poco dai primi tempi, in condizioni eccezionali industrie e commerci, che non trovarono all'estero il consueto credito, richiedendosi pagamento in contanti per merci e noli.

La condizione speciale nella quale ci trovammo avendo una nostra filiale a New York, ci consentì subito, senza tentennare, di porre l'opera del Banco a disposizione del commercio, pur consci dei nuovi rischi ai quali ci esponevamo. Il paese aveva bisogni di grani, di rame, e di altre merci indispensabili alla vita; affrontammo di piena intelligenza col Ministro del Tesoro, le aperture di credito agli importatori, specialmente di grano, aggiungendo queste operazioni a quelle ordinarie di compra vendita di divise, di pagamenti e riscossioni di somme all'estero. E così le operazioni con l'estero ci obbligarono ad avere considerevoli fondi, che raggiunsero la cifra di L. 586 milioni, con un aumento di L. 202 milioni sull'anno precedente; alla quale somma New York contribuisce con circa 183 milioni.

Per mezzo del Banco furono a tutto il 31 dicembre 1914 ritirate merci dalle Americhe, comprese quelle per conto del Governo, per più di 67 milioni; il grano in questa cifra figura con 46 milioni.

Dal 31 dicembre ad oggi si sono ancora poste a disposizione del commercio altre L. 56.260.000 ed il grano figura per L. 53.450.000.

Ci riuscì anche porgere aiuto per importazioni di lane e di cuoi dall'America Meridionale poichè i nostri buoni corrispondenti di Buenos Aires e di Montevideo. Da quest'ultima piazza vennero specialmente lane e cuoi per oltre L. 2.800.000.

***

La raccolta e trasmissione in patria dei risparmi degli emigrati subì le conseguenze della considerevole diminuzione della emigrazione; vi fu diminuzione nelle partenze. vi era disagio in quelli che si trovavano nelle Americhe.

Dal solo porto di Napoli partirono 116,966 emigrati meno che nel 1913 Se vi fu però diminuzione, la nostra Agenzia lavorò il doppio dell'anno precedente, il lavoro però ebbe speciale aumento nell'interesse del commercio.

Nel complesso le operazioni che si collegano al servizio dei risparmi, raggiunsero un movimento di lire 97,848,927 di fronte a L. 92,830,535 nel 1913.

La dichiarazione di guerra agì sinistramente sulla emigrazione temporanea negli Stati dell'Europa Centrale; i nostri lavoratori dovettero precipitosamente rientrare in paese, ed a parte le conseguenze sul mercato del lavoro, un'altra causa di disagio si verificava a loro danno; il cambio della moneta che portavano seco riusciva oltremodo difficile, ed oneroso. Il Governo invitò gli Istituti di emissione ad intervenire, il Banco fece il dover suo insieme alla Banca d'Italia, acquistando al confine biglietti per circa due milioni, e mezzo, operazione che fu compiuta non con intenti, di speculazione; gran parte di questi biglietti sono ancora improduttivi nelle nostre Casse.

***

I *Monti di Pietà* sono indice, e non lieve, delle condizioni economiche di un paese; vale la pena di qui accennare alcuni elementi che questo servizio ci porge.

Le somme impiegate in anticipazioni davano una rimanenza di lire 21.678.611 al 31 dicembre 1914 di fronte a L. 18.367.465 alla stessa data dell'anno precedente, onde un aumento di L. 3.311.146.

In questa cifra Napoli figura per L. 15.401.501 di fronte a L. 12.770.289 al 31 dicembre 1913.

L'aumento trae principalmente origine, oltre che da nuove anticipazioni, da un numero maggiore di rinnovazioni e da diminuzioni nelle vendite, indici tutti di disagi economici e scarsezza di disponibilità nel mercato.

***

Come contrapposto alla peggiorazione diamo notizie sui *risparmi* che si raccolgono nella Cassa che il Banco amministra, corredata della sua autorità e garentendo i depositanti con tutto il suo patrimonio.

Anche per questa grande istituzione potremmo ripetere ciò che in principio abbiamo detto per il Banco: vi sono stati due periodi: l'uno va sino a tutto luglio, l'altro comprende i rimanenti cinque mesi del 1914.

Dal 31 luglio i depositi ammontavano a L. 144 milioni.

Dal panico che seguì la dichiarazione del conflitto non andò immune la nostra Cassa, specialmente in Napoli dove, come altrove, gli sportelli degli altri istituti non rimanevano sempre aperti. Il Banco decise di non avvalersi della moratoria decretata: aumentò anche gli sportelli, e procurò rassicurare la popolazione, la quale era trascinata a chiedere rimborsi più che altro da un timore lontano che la spingeva a tesoreggiare per far fronte ad eventuali necessità future.

E si videro persone di ogni classe chiedere le somme depositate e spesso dopo averle ritirate deporle, a custodia, nelle cassette di sicurezza presso lo stesso Banco.

I ritiri superarono i versamenti di L. 26 milioni.

Il panico gradatamente fece posto alla fiducia, ciò che era stato ritirato ritornò; ed ora i depositi ammontano a lire 143 milioni e 800 mila lire, al 31 dicembre erano di 141 milioni, in cifra tonda.

La Cassa non ha durante questo periodo in nulla variata l'azione sua benefica, specialmente nel Mezzodì e nella Sardegna ha concesso nell'anno mutui a Provincie e Comuni per una somma di L. 3.847.279 e complessivamente finora L. 12.727.805,62, di cui lire 11.326,637,17 già pagate. Ha assunto impegni specialmente nel 1914 per L. 9.420.970.

In opere poi d'istruzione e di previdenza e beneficenza ha dato L. 269.115, senza però arrestare l'aumento del fondo di riserva che ammonta, al 31 dicembre 1914, a L. 11.163.157,59.

Le condizioni non prospere della produzione agraria trovano necessario un maggiore aiuto alla proprietà rurale a mezzo del *credito agrario*.

Il Banco volle però prima sincerarsi sulla entità vera dei bisogni, ed invitò le Commissioni provinciali di sconto, delle quali fanno parte i proprietari di terre, ad adunarsi e discutere il quesito loro posto e riferire. Con la guida delle notizie in siffatto modo raccolte, l'opera del Banco si svolse il più che possibile larga.

Il decreto dell'11 ottobre 1914 consentì d'impiegare in una Provincia quella parte di fondi delle Casse provinciali che rimaneva inoperosa in un'altra; di questa facoltà ci siamo valsi restrittivamente a favore delle Provincie di Foggia e di Teramo, prelevandoli dalle disponibilità che davano le Casse di Caserta e di Lecce.

In complesso furono impiegate nel 1914 12.934.159 lire e 40 cent.

Dal 1902 al 31 dicembre 1914 furono impiegati nel credito agrario L. 74.738.106,12.

E' nelo in sommario ricordare che il detto decreto dell'11 ottobre 1914 autorizzava anche gl'istituti di emissione a riscontare il portafoglio degli istituti di credito agrario, delle Casse di risparmio ordinarie e delle Società cooperative di credito, le quali amministrino tra patrimonio e depositi una sostanza non inferiore a 3 milioni di lire e che compiano quelle operazioni di credito agrario, specialmente indicate nel decreto stesso. Hanno beneficato di questa facoltà principalmente, alcune Casse rurali della provincia di Torino.

Poche cifre occorrono per dimostrare le condizioni nelle quali si svolge la liquidazione del *Credito Fondiario*.

Al 31 dicembre 1914 le attività - cioè - mutui - fondi pubblici – crediti ipotecari e somme in cassa da impiegare – raggiungevano la cifra di L. 113.034.800; le passività, costituite dal debito in cartelle, sono registrate in una somma di L. 92.295.500.

Di fronte alla differenza attiva conviene però tener conto delle svalutazioni che, specialmente nelle condizioni attuali, presentano alcune di coteste attività.

Però, quali ch[e] possano essere queste svalutazioni si può con piena tranquillità asserire che rimane ferma la previsione fatta nel decorso anno dalla Commissione parlamentare governativa, cioè che questa contrastata liquidazione avrà lieto fine. Secondo il piano di liquidazione sino alla fine del 1914 si sarebbero dovuto ammortizzare N. 52.410 cartelle per L. 26.205.000; se ne sono invece tolte dalla circolazione N. 99.461 per L. 48.730.500, abbreviando di quattro anni il periodo della liquidazione.

***

Tutte le funzioni bancarie, delle quali si è fatto cenno e le altre non menzionate, rifluiscono sulla circolazione, che raggiunse L. 518.205.559 al 31 dicembre 1914.

I biglietti messi in circolazione servirono pel commercio, nel largo senso della parola – per le anticipazioni statutarie – per anticipazioni su titoli presentati dalle Casse di Risparmio – per opere di pubblica utilità da parte del Governo.

La somma impiegata pel commercio e per i servizi annessi raggiunse la cifra di L. 451.791.570,22.

La riserva rispetto alla circolazione, compresa quella che deve star di fronte alle anticipazioni statutarie, non è discesa al disotto del 56.81 %, somma ben superiore a quella minima voluta dalla legge.

La parte interamente coperta da riserva raggiunse la cifra di L. 294.495.030 e quella scoperta, di fronte alla totale di sopra accennata, era di L. 223.810.629.

Abbiamo potuto largamente garantire le straordinarie esigenze della circolazione, siamo al caso di presidiare ancora altre che fosse necessaria per ulteriori bisogni del paese; ed in questo periodo non lieto non abbiamo tralasciato di aumentare le nostre riserve auree, malgrado sacrifici ai quali si dovette andare incontro, poichè non dimentichiamo che la massa metallica è la base della potenza degli Istituti di emissione.

Tutto il lavoro dell'anno si concreta poi nelle cifre degli utili e delle spese che sono le seguenti. Di fronte a L. 16.173.901,70 di utili conseguiti nel 1913, abbiamo L. 18.187.106,81 nel 1914 e nelle spese, lire 11.098 mila 752, 77 nel 1913, nel 1914 L. 12.269.074,90, utili netti nel 1913 L. 5.075.148,93, nel 1914 L. 5.918.031 e centesim. 85.

Le sofferenze che, a norma di legge, si sono dovute compensare con gli utili, hanno raggiunto nel 1914 una cifra di L. 1.806.624, residuate al 31 dicembre a lire 1.312.560, in conseguenze in ricuperi anche sulle sofferenze degli anni precedenti.

La quota degli utili da passare in aumento della massa di rispetto, dedotto il decimo da accantonare, se voi credete, anche in quest'anno di consentire venga impiegato in opere di pubblica utilità, rimane fissata a L. 4.130.770,50 e così la massa stessa ascende a L. 48.350.780,20 ed il patrimonio sale a lire 98.350 mila 758,29.

E qui bisogna sempre ricordare che nel detto patrimonio di L. 98.350.758,29 sono compresi L. 21.629 mila 059,25 che al 31 dicembre rappresentano il residuo credito annualmente però in diminuzione del Banco verso il fondiario; compensando questo credito con altrettanta somma della massa di rispetto il *patrimonio effettivo* rimane stabilito in L. 76.720.700.01.

La situazione dello Istituto vi fu largamente esposta nel decorso anno; di alcune vertenze di carattere finanziario che l'Istituto ha col Governo vi furono accennate proposte in esame per una sistemazione definitiva; sulle vertenze non si è ancora giunti ad una intesa; le condizioni del mercato tolgono ora convenienza ad alcune delle proposte, conviene quindi rimandare ad un altro tempo l'esame di esse.

Nell'approvare il consuntivo del 1913 voi accoglieste la proposta di riservare un decimo degli utili per impiegarlo ai termini dell'art. 24 della legge bancaria in opere di utilità pubblica e di accertata beneficenza. E questo fu fatto. La stessa proposta il vostro Consiglio vi fa per gli utili del 1914. La somma accantonata sugli utili del 1913 ammonta a L. 417.830,18, quella spesa ed impegnata ammonta a L. 292.000, nella spesa sono 100.000 a beneficio dei danneggiati del terremoto della Marsica e le rimanenti L. 192.000 per gli ospedali, scuole industriali e beneficenze diverse.

Siamo partiti dal principio, quasi sempre mantenuto, di dare il concorso per opere di carattere straordinario ben determinate e non per l'ordinario esercizio di istituzioni esistenti. Ed abbiamo accantonato ciò che si è speso, essendo proponimento del vostro Consiglio d'Amministrazione che non si abbia necessariamente a spendere nell'anno il decimo che si riserva, e dall'altra parte non si abbia a ritornare agli utili ciò che non si spende. E' un impiego che deve farsi non per secondare domande, ma per provvedere ad opere di vera utilità.

SOCIETA' MOLINI E PASTIFICIO PANTANELLA

Cap. versato - 16 milioni.

Nei locali dell'Azienda in Roma, ebbe luogo ieri, presieduta dal prof. ing. Saldini, l'assemblea generale ordinaria per il resoconto della gestione 1914.

Udita la Relazione del Consiglio fatta dal Pres. e il Rapporto dei Sindaci, letto dal comm. Pio Santini, l'assemblea, con voto unanime, approvò le risultanze del bilancio e la proposta del Consiglio per un dividendo di L. 7.50 per azione.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 30 contiene:

LEGGI E DECRETI.

R. D. col quale sono date disposizioni per il trasporto, in via di esperimento, di alcune merci in carri aperti senza copertoni e per l'aumento dei diritti di deposito e di sosta.

R. D. col quale l'amministrazione delle scuole elementari e popolari di 19 Comuni della Provincia di Chieti è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia.

NEI MINISTERI.

Min. Finanze e di Grazia e Giustizia e dei Culti: Disposizioni nel personali dipendenti.

Min. delle PP. TT. Prospetto delle entrate postali e telegrafiche del 2° trimestre dell'eserc. 1914-915, confrontate con quello del 2° trimestre dell'eser. 1913-914

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 30. — Ieri, verso le ore 16,30 è accaduta una grave disgrazia al campo aviatorio di Mirafiori. Quivi si trovavano in quel momento riuniti tutti i giovani, che seguono il corso superiore per ottenere il brevetto di aviatore militare, molti ufficiali istruttori, il capitano Brunicardi e il tenente Pizzighini.

Quest'ultimo, nato nel 1885 a Valentano, si era iscritto al corpo di perfezionamento superiore per ottenere il brevetto di aviatore militare e ieri si allontanava in vista della prova definitiva, facendo delle agili e sapienti evoluzioni su d'un apparecchio *Bleriot*.

Però mentre si disponeva ad atterrare, si vide l'apparecchio ondeggiare e precipitare al suolo con fracasso, da più di cento metri d'altezza. Soccorso immediatamente dai medici militari e trasportato quindi all'ospedale, l'infelice tenente, stante la gravità delle ferite riportate, cessava di vivere alle 19,30.

Novara, 30. — Il Consiglio provinciale, riunito in sessione straordinaria, ha deliberato l'invio del seguente telegramma al Presidente del Consiglio, on. Salandra, su proposta dell'on. Falcioni.

« Il Consiglio provinciale, preoccupato dell'impressionante disagio economico, causato dalla recente disoccupazione, specie nella provincia di Novara; che dava in tempi normali un grande contingente all'emigrazione, invita il Governo a dare immediatamente inizio alle precipue opere pubbliche da tempo reclamate, equamente distribuendo nelle varie zone della provincia i lavori stessi, evitando così le conseguenze della disoccupazione ».

Durante la seduta l'on. Falcioni comunicò le dimissioni dell'on. Quaglino da vice-presidente per questioni interne di partito; ma su proposta di un consigliere socialista le dimissioni vennero respinte. Però l'onorevole Quaglino insistette in esse.

Italia Centrale

Firenze, 30. — Paolo Arcari tenne ieri sera una conferenza all'unione liberale su Crispi e sull'attuale momento politico». All'uscita fu fatta una dimostrazione ostile dinanzi ai locali della *Nazione*. In via Strozzi avvenne un pugilato fra interventisti e neutralisti. Sopraggiunti i carabinieri, le guardie cercarono di dividere i contendenti, alcuni fuggirono, altri furono inseguiti dalle guardie e qualcuno è stato arrestato. In via dei Conti uno sparò due colpi di rivoltella contro le guardie, che risposero con altri colpi di rivoltella. Nessun ferito. E' ritornata la calma.

Livorno, 30. — Le banchine e i navicelli sono ingombri di migliaia di tonnellate di merce, che non può essere avviata verso l'interno per mancanza di vagoni tanto che stamane gli scaricatori della stazione Marittima e del Mandraccio hanno dovuto abbandonare il lavoro.

Firenze, 30. — Il Consiglio comunale si è riunito per la discussione di molti affari che erano all'ordine del giorno.

La maggior parte erano ratifiche di provvedimenti presi dal R. Commissario.

Il Consiglio era quasi al completo ed il pubblico alquanto numeroso poichè, essendo di seconda seduta alla quale partecipavano i nuovi eletti, meno la minoranza, si credeva che vi sarebbe stata qualche vivace discussione sia sulle dimissioni dei consiglieri, sia sulla causa di esse.

L'aspettativa fu delusa, poichè dopo breve discussione fu approvato un ordine del giorno del consigliere socialista Villigiardi col quale si invitano i dimissionari a recedere dalla presa deliberazione e si prega il Sindaco a far pratiche affinchè questi consiglieri adempiano il mandato ricevuto nell'interesse della minoranza.

Importante fu la discussione avoltasi per provvedere urgentemente al grave problema della nettezza pubblica e del mantenimento delle strade che lasciano al quanto a desiderare.

L'on. senatore Pellerano, assessore del lavoro ha comunicato al Consiglio che è stato istituito un ufficio del lavoro che, se oggi per mancanza di mezzi, non potrà funzionare secondo i desideri, pure sarà di grande vantaggio alle classi operaie, e già ad esso ricorrono i capi delle varie leghe perchè vengano osservate le diverse leggi sociali votate dal Parlamento.

Borgo a Mozzano, 30. — Ieri è stata proclamata ufficialmente in questo collegio la candidatura del conte Alessandro Martini Marescotti.

Il conte Martini, che si presenta con programma democratico costituzionale, non ha che un debolissimo competitore che non gli impedirà di rappresentare alla Camera il nostro collegio che fu già così male rappresentato dall'on. Tomba.

Ferrara, 30 — Violenti tumulti si sono ripetuti ieri per la disoccupazione e la questione del grano. Una commissione si recò al Municipio e non avendo avuto risposte completamente sufficienti incitò la folla a dimostrare.

Questa cercò di penetrare nel Municipio, vi fu qualche colluttazione e quindi qualche ferito: soltanto gli squilli di trombe riuscirono a sbandare i turbolenti.

Tuttavia un gruppo di sindacalisti proclamò lo sciopero generale e cominciò subito a farlo rispettare, perchè mandava in frantumi tutti i vetri dei negozi, che osavano resistere a tale imposizione.

Tizzana, 30. — Fin dal giorno 13, con la scusa di andare a fare una villeggiatura, il sig. Celio Gori, - rettore della Banca Agricola di Tizzana, si è assentato dall'ufficio. Insospettito di questo fatto il Presidente della Banca fece fare un'ispezione di cassa e pare che vi sia un ammanco di circa 200 mila lire. E' stato arrestato il sig. Omero Gori, fratello del Direttore e che in questo tempo lo sostituiva.

Italia Meridionale

Gaeta, 30. — Nelle elezioni comunali è riuscita eletta, con grande maggioranza, la lista costituzionale.

Isole

Caltanissetta, 30. — Sotto la presidenza dell'onorevole Colajanni, si riunì ieri il Consiglio Provinciale. I consiglieri Tortorici, Alberti, Crescimone, Trainiti, Chinici, Pasqualino, sostennero la necessità immediata della concessione da parte del Governo, di ferrovie secondarie provinciali e dare lo sbocco marittimo di Terranova alla industria della Sicilia centrale povera di strade.

Su proposta del consigliere Mancuso, l'assemblea approvò la istituzione di una cattedra ambulante agraria, votando l'ordine del giorno richiamante la attenzione del contributo finanziario governativo.

L'assemblea deliberò di chiedere la legge sulle adulterazioni delle frodi nella fabbricazione dei concimi chimici, nonchè la creazione di bacini montani per il convogliamento delle acque irrigue.

— Circa duemila disoccupati nel comune di Serradifalco fecero una dimostrazione chiedendo pane e lavoro nonchè la riapertura delle miniere chiuse.

Non avvennero incidenti.

Si riaprirà la miniera del Bosco, che potrà occupare qualche centinaio di operai.

Provincia Romana

Salmona. 30. — Su proposta del Ministro dell'Istruzione, è stato di recente nominato cavaliere della Corona d'Italia il prof. Nicola Mosca, direttore della R. Scuola Tecnica di Salmona.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione con le stazioni sotto indicate oggi 31 Marzo:

Europa e *Sicilia*, con Capo Sperone – *Canopic*, con Cagliari – *Firenze*, con Maddalena – *Città di Siracusa* con Napoli – *Città di Palermo*, con Palermo – *Tambora*, con Brindisi.

NOTE AGRARIE

L'IMBOSCHIMENTO DELLE DUNE

Il nostro connazionale Alessandro Miroli da parecchi anni stabilito nell'Argentina, dove esercita la professione di agronomo, ha ideato e messo in pratica un suo speciale metodo per rendere stabili e fisse le dune, colla piantagione di pioppi italiani.

Dai molti esperimenti da lui fatti e dai risultati ottenuti si è indotti a considerare questo suo sistema il più semplice, economico ed efficace di quanti vennero finora studiati e praticati per liberare, con grandi vantaggi per l'economia agraria, determinate regioni dal flagello delle dune.

Il Presidente di quella Repubblica, desideroso di avere spiegazioni e minuti particolari sul nuovo metodo d'imboschimento, riceveva in particolare udienza il signor Miroli, il quale fatta una diligente esposizione tecnica e pratica, riceveva dal Presidente l'incarico di eseguire un vasto esperimento su due vaste estancias di sua proprietà, oltre il deciso appoggio del Governo per una larga diffusione del metodo in tutto il paese.

Alcuni giorni dopo il Ministro di Inghilterra in Buenos Ayres, sir Reynal Eower, comunicava al Miroli, che, in vista agli ottimi risultati ottenuti nell'Argentina, il suo metodo verrà adottato per la bonifica delle dune nei possedimenti britannici delle Indie.

Si assicura che anche il Ministro d'Italia, comm. Cobianchi, abbia preso nota del sistema Miroli per darne comunicazione al Regio Governo, che potrebbe servirsene, con largo profitto, nei possedimenti della Libia, dove le dune mobili abbondano straordinariamente e costituiscono una delle maggiori difficoltà per la colonizzazione di quei territori.

Il signor Miroli coll'impiego dei pioppi d'Italia, in dieci anni di studi e di prove ha ottenuto nell'Argentina risultati che danno pieno affidamento della praticità ed efficacia del suo metodo.

TEATRI ed ARTE

Operetta. — Alla *Pergola* di Firenze la Compagnie Vannutelli ha dato una ripresa della *Candidata* di Forzano e Leoncavallo, che ha ottenuto entusiastico successo.

Protagonista ne era Emma Veola e di lei la stampa unanime tesse i più convinti e calorosi elogi.

***

Parma, 30. — Per atto liberale della signora Editte Mc. Cormick ed auspice il maestro Campanini è stato bandito un concorso con un premio di 20 mila lire e con l'esecuzione sulle scene del teatro Reinach, per un'opera lirica.

***

Concerti. — L'ultimo concerto Colonne-Lamoureux di Parigi era consacrato alla musica russa e più specialmente a quella dei cinque compositori, che già fin da molto tempo fa si erano imposti il compito di creare in Russia un'arte originale e veramente nazionale.

Il concerto cominciò coll'audizione di alcuni frammenti sinfonici del *Filibustiere* di Cesare Cui.

Seguirono la sinfonia in *si minore*, ardente e appassionata di Borodine e l'ardente *Thamar* di Balakeron in cui il maestro Chevillard, che dirigeva l'orchestra, ottenne un grande successo personale.

Di Moussorgsky, il signor Léon Lafitte cantò il *Capo di esercito* una delle più belle pagine dei *Canti e danze della Morte*, e lo fece con una espressione penetrante e giusta e una intelligenza musicale veramente notevole.

Le due canzoni del pastore Lell, *La Snegourochka* di Romsky-Korsakow, graziose e delicate, diedero occasione alla signorina Suzanne Thevenet di mettere in rilievo la sua voce seducente, ricca di freschezza giovanile, la sua grande arte di canto e la sua ingenuità deliziosa e le valsero un vivo successo.

La *Grande Pasqua russa*, scritta da Rimsky-Korsakow in memoria di Moussorgsky e di Borodine grande pagina, forse non troppo unita ma di un colore ricco e sontuoso terminava magnificamente il concerto.

***

Necrologio. — E' morto in guerra all'età di trentadue anni lo scultore Camillo Chernier, nipote del famoso scultore Falguiere di cui pareva dover seguire le orme.

Ammesso al Salon degli Artisti francesi fin dall'età di venti anni egli aveva ottenuto nel 1907 una medaglia d'oro e nel 1908 il primo Gran Premio di Roma.

Il *Vinattiere di Salamina* che gli aveva fatto vincere il concorso rivelava nel suo autore una grande originalità, nonchè serie cognizioni tecniche.

Egli lascia numerose opere di grande valore artistico, che facevano prevedere per lui un bell'avvenire.

— E pure in guerra è morto il musicista Jules Ecorcheville, allievo di Cesar Franck e fondatore in Francia della Società internazionale di musica, di cui era Presidente.

L' « AIDA » AL POLITEAMA FIORENTINO

Firenze, 31 (ore 0.40). — La prima rappresentazione dell'*Aida* al Politeama Fiorentino ebbe buon successo.

Tutti gli artisti furono applauditi, specialmente Ernestina Poli-Randaccio, il Famadas, ed Emilio Bandi, che possiede mezzi vocali potentissimi.

Ottima l'orchestra diretta dal maestro Antonio Guarnieri. Messa in iscena superiore ad ogni elogio.

Assisteva un pubblico non numerosissimo, ma in compenso molto elegante.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MERCOLEDI' 31 Marzo 1915 — S. Mauricillo

Leva il sole alle 5.58 Tramonta alle 6.31

Leva la luna alle 7.17 s. - Tramonta alle 5.40 m.

L'Ave Maria suona alle 6 3|4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 30 Marzo — Ore 8

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrogr.	—	—	Nizza	—	—
Amburgo	0.0	sereno	Zurigo	1.0	coperto
Vienna	3.0	coperto	Tripoli	—	—
Madrid	—	—	Malta	—	—
Parigi	—		Atene	18.0	3|4 cop.

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore max	min
Genova	10.0	1|4 coperto	calmo	13.0	9.0
Torino	9.0	1|2 coperto	—	12.0	8.0
Milano	10.0	1|2 coperto	—	15.0	6.0
Venezia	10.0	sereno	mosso	15.0	10.0
Bologna	10.0	piove	—	14.0	9.0
Ravenna	—	—	—	—	
Ancona	10.0	piove	mosso	18.0	10.0
Firenze	10.0	sereno	—	16.0	10.0
Roma	12.0	1|2 coperto	—	18.0	9.0
Bari	13.0	3|4 coperto	agitato	19.0	10.0
Napoli	10.0	1|2 coperto	mosso	15.0	9.0
Milato	—	—	—	—	—
Tiriolo	6.0	coperto	—	10.0	3.0
Palermo	14.0	1|4 coperto	mosso	12.0	10.0
Messina	14.0	3|4 coperto	mosso	20.0	12.0
Cagliari	9.0	sereno	mosso	13.0	7.0

Probabilità. Regioni settentrionali venti moderati o deboli primo quadrante, cielo vario. Regioni appenniniche venti moderati quarto quadrante, cielo nuvoloso con qualche pioggia località inferiori, vario rimanente Versante Adriatico venti settentrionali moderati, cielo nuvoloso con pioggie [illegible] regioni, alquanto nuvoloso altrove. [illegible] tirrenico venti del quarto quadrante moderati, cielo nuvoloso con qualche pioggia isole e località inferiori; vario rimanente, mare alquanto agitato Versante ionico venti occidentali moderati, cielo nuvoloso, qualche pioggia, mare mosso. Coste libiche venti moderati intorno ponente, cielo coperto, mare mosso.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 751.4 — Termometro centigrad. massima 17.3 — minima 9.4 — Umidità relativa 65 - Assoluta 4.96 — Vento a mezzodì SW — Stato del cielo 3|4 nuvolo

Monoverbo

D A D

Spiegazione del giuoco precedente:

SOPRANO

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 29 marzo

Nati 60

Morti 43 di cui 16 sotto i 7 anni

Morti

Scotti Virginia fu Francesco 71 Firenze ved. Pellecchi.
Cascelli Agnese fu Nicola 66 Roma nub.
Virilli Angelina fu Gioacchino 40 Roma nub.
Paparo Marianna di Luigi 22 Roma sarta nub.
Galli Pietro fu Sante 50 Penne carrettiere sol.
Di Giacinti Camilla fu Francesco 64 Roma pensionante con.
Geri Raffaele fu Domenico 36 Città di Pieve bracciante ved.
Paola Vincenzo fu Giuseppe 67 Roma
Alimenti Filomena fu Giuseppe 59 Tuscania ved. Quaranta
Ross Giacinto fu Gennaro 47 Minturno pittore con.
Savi Pietro fu Luigi 76 Roma impr. ved.
Costa Carlo fu Cesare 73 Roma pensionato con.
Tagliaferri Maria fu Sisto 75 Alatri religiosa nub.
Carlini David fu Francesco 72 Narni pensionato ved.
Nicolai Ignazio Nicola fu Annibale 73 Roma imp. ved. [illegible]
Palmieri Domenico fu Angelo 60 Roma pensionato ved.
Di Lelio Mariano fu Pietro 65 Rocca di Papa neg. ved.
Zaccari Giacomo fu Isacco 36 Valmontone sarto cel.
Polacchi Zita fu Pietro 51 Gravedona [illegible] nub.
Baraldotti Giuseppe fu Gio. Maria 73 Soriano
Bortolini Giovanna fu Federico 59 Narni [illegible] sol.
Agostinelli Fulvio di Eugenio 24 Roma elettricista sol.
Vittori Antonietta fu Antonio 36 Costigliano
Bravi Ferdinando fu Placido Recanati pensionato ved.
Tabacci Annetta fu Camillo 67 Vignanello con. Pieroni
D'Alberti Angelo fu Cardinale 60 Palestrina [illegible] con.
Vitali Teresa fu Pietro 77 Milano ved. Ferotti

Nati e morti denunciati il 30 marzo 1915.

Nati 65 di cui 4 nati morti.

Morti 36 di cui 12 sotto i 7 anni.

Bartolani Arturo fu Giuseppe 63 Livorno imp. ved.
Moretti Teresa fu Pasquale 52 Tagliacozzo ved. Carrara.
Pulcinelli Celso di Didimo 29 Sanseverino ricevitore sol.
Posci Anna Maria fu Raffaele 56 Roma pensionata nub.
Guardati Michelina fu Luigi 77 Policoro con. Rosili.
De Conti Arrigo fu Francesco 59 Pesaro con.
Bontempi Giuseppe fu Pietro 66 Sora con. Pelzini.
Guglielmi Guglielmo fu Francesco 86 Casino con. Bernardi.
Arditi Amedeo ignoti 42 Roma muratore con.
Belli Vincenzo fu Mariano 79 Senigallia pensionato sol.
Lepardini Francesco fu Luigi 70 Rocca di Papa benestante con.
Boniam Giuseppe fu Ignazio 80 Roma ved.
Travagna Giuseppe fu Angelo 56 Foggia Ginoso imp. con.
Castaniti Annunziata fu Luigi 78 Roma ved. Casetti.
Casulli Elena di Ettore 22 Roma nub.
Santini Margherita fu Girolamo 69 Sambuca nub.
Frioni Francesco fu Vincenzo 52 Alatri industriante ved.
Mimori Luisa fu Giuseppe 40 Roma nub.
Maranzi Antonio fu Giovanni 66 Modena imp. con.
Fioretti Zelinda fu Domenico 56 Senigallia con. Manzi.
Secchiari Maria fu Domenico 63 Viterbo ved. Magnani.
Pezzani Federico fu Domenico 66 Ascoli Piceno imp. ved.
Bavagli Ernesta fu Francesco 69 Bagnacavallo ved. Dalle
Garbetti Cecilia di Vitaliano 30 Parigi nub.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Benevento – *R. Prefettura* – 2 aprile – Appalto trasporti postali dal 1° luglio 1915 a tutto il 30 Giugno 1920.

Ministero Poste. - 2 aprile - Provvista di 17000 pali di castagno L. 32.576.

Cosenza – *Intendenza di Finanza.* – 3 aprile – Conferimento di rivendite privative in Cetraro, Trebisacce.

Novara – *Intendenza di Finanza.* – 6 aprile – Conferimento di rivendite privative in Galliate, S. Romagnano, Novara 18 [illegible], Biella, Carpignano Sesia, Omegna, Cigliano, Villadossola, Stroppiana Serravalle Sesia, Orta Novarese, Cerano.

Ministero Lavori Pubblici e Palermo – *R. Prefettura* – 6 aprile – Costruzione del 2° tronco della strada comunale da Pollina alla provinciale Palermo-Messina, che va dal piano di Minerva a Piano Pasquale della lunghezza [illegible] di m. 3806,84. L. 175.063.17.

Torino – *Officina carte valori.* 6 aprile. Fabbricazione e somministrazione annuale per il biennio dal 1° luglio 1915 al 30 giugno 1917, delle seguenti quantità e qualità di carta per biglietti postali.

A) Risme 1800 di carta [illegible] del formato di millimetri 660×810.

B) Risme 180 di carta gialla di eguale formato.

Ogni risma composta di 500 fogli.

Ministero Marina – 6 aprile – Provvista di vino rosso L. 480 mila.

Potenza – *R. Prefettura* – 7 aprile – Sistemazione idraulica torrenti Caffaro e Carroso per il tratto compreso tra le frane Tortora ed il ponte sulla provinciale Lauria-Maratea, pel complessivo importo presunto di L. 98.000.

Ministero Lavori Pubblici e Caltanissetta – *R. Prefettura.* – 7 aprile – Consolidamento e sistemazione definitiva del 3 tronco della strada provinciale di 1ª serie n. 19, compreso fra la sponda sinistra del torrente Morello e l'accesso sinistro del ponte sul fiume Salso L. 157.813,98

Roma, – *R. Prefettura.* – 7 aprile Fornitura viveri e combustibili al R. Riformatorio « Aristide Gabelli » di Roma.

Castel Falerno - *Municipio.* – 7 aprile – Appalto dazio consumo, novennio 1916-1924. L. 12 mila.

Belluno – *Municipio* – 7 aprile – Costruzione del pubblico macello L. 253.349

Ministero Agricoltura – 7 aprile – Fornitura di stampati [illegible] generale e tecnico da consegnare al magazzino dell'Economato generale in Roma. La fornitura, oltre la stampa, comprende altresì la carta occorrente, come pure la [illegible], la legatura, la cucitura e la perforatura, ed ogni altro accessorio. L. 260 mila.

Mazara – *Municipio* – 7 aprile – Appalto nettezza urbana per un quinquennio.

Genova – *R. Convitto nazionale C. Colombo.* – 8 aprile Costruzione di un fabbricato da eseguirsi nel Convitto nazionale di Genova. L. 114.800.

Ministero Lavori Pubblici. – 8 aprile – Prolungamento della banchina di approdo nel bacino interno del molo nord e per l'arginamento del torrente San Francesco. L. 142.400

Bracciano – *Municipio* – 8 aprile – Costruzione edificio scolastico L. 41.482.

Trapani – *Intendenza di Finanza.* – 9 aprile – Conferimento rivendita privativa in Campobello Alcamo

Ministero Lavori Pubblici e Firenze. – *R. Prefettura* – 9 aprile – Costruz. e mantenimento fino al collaudo del secondo tronco della strada comunale [illegible]-Vico di [illegible], compreso fra la località [illegible] e l'abitato di Vico [illegible]. L. 207.000.

Lipari – *Municipio.* – 9 aprile – Lastricamento via interna L. 92.734.

Bari – *Municipio* – 10 aprile – Vendita suolo comunale sottostante al Mercato in forma piazza Cavour:

1° lotto di mq. 343 circa per L. 70.000; 2° lotto di mq. 456 circa per L. 70.000; 3° lotto di mq. 343 circa per L. 48.000, 4° lotto di mq. 343 circa per L. 46.000.

Perugia – *R. Prefettura* – 10 aprile – Costruzione del tratto di strada provinciale Arcevese di serie n. 180 – Tratto compreso fra il paese di Montefranco e la provinciale Flaminia per Pontebelline presso l'Arco di Papa Urbano VIII, per l'importo [illegible] L. 275.114.72 a corpo e L. 4.800 a misura.

La guerra in Europa

DIARIO

28 giugno 1914 – Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Serajevo.
23 luglio – Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
25 » – Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » – La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
28 » – Sir E. Grey propone la mediazione [illegible]
» » – Mobilitazione russa al confine austriaco.
» » – L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » – Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » – Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 » – Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera.
» » – Bombardamento di Belgrado.
1 Agosto – La Germania dichiara guerra alla Russia.
» » – Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo tedeschi.
» » – I tedeschi occupano il Lussemburgo.
2 » – L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » – La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » – La Germania dichiara guerra alla Francia.
» » – L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
» » – I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » – L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » – Un incrociatore tedesco bombarda Libau un altro Bona e Philippeville in Algeria.
6 » – L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » – Il Montenegro dichiara guerra all'Austria-Ungheria.
» » – Liegi è occupata dai tedeschi.
» » – Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
8 » – I francesi occupano Altkirch e Mulhouse.
» » – Gli inglesi occupano la costa del Togo
10 » – Rottura tra Francia ed Austria.
» » – Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi, i quali sono sloggiati da questa città.
» » – Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » – Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.
13 » – La Germania vende alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
17 – Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
20 » – Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » – Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
» » – Vittoria tedesca in Lorena.
22 » – I tedeschi, al comando del Kronprinz, entrano in Francia presso Longwy, e quelli al comando del Principe Roberto di Baviera entrano in Francia a Luneville.
23 » – I russi occupano Insterburg (Prussia).
» » – Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » – Battaglie di Charleroi e Mons con vittoria dei tedeschi.
25 » – Presa di Namur.
» » – Il piccolo incrociatore *Magdeburgo*, colpito dal fuoco di un forte russo è affondato.
» » – Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
26 » – Abbandono definitivo di Mulhouse da parte dei francesi.
» » – Occupazione tedesca di Longwy.
» » – I russi occupano varie posizioni entro il confine prussiano.
28 » – Combattimento navale presso Heligoland tra medie navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre piccoli incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
29 » – Grande vittoria tedesca sui russi nei Laghi Masuriani.
1 sett. – Occupazione tedesca di Reims.
» » – Vittoria russa presso Leopoli.
» » – Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
4 » – I russi occupano Leopoli.
6-12 » – Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa linea della Galizia, con vantaggio pei russi.
» » – Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
14 » – I franco-inglesi rioccupano Reims.
22 » – Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
3 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen.
9 » – Capitolazione di Anversa.
13 » – I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
16 » – 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagl'inglesi.
» » – Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
18 » – Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.
29 » – Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia, presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.
31 » – Gli incrociatori inglesi *Hawke* e *Hermes* affondati.
2 novemb. Scontro navale anglo tedesco nel mare del Cile. Due incrociatori inglesi affondati.
3 » – Rottura delle relazioni diplomatiche fra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Prime avvisaglie al confine turco-russo e nel golfo di Cesme.
» » – Gl'inglesi bombardano ed occupano Akabah nel Mar Rosso.
» » – Il grande incrociatore tedesco *Yorck* affonda urtando in una mina propria.
5 » – Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.
6 » – Capitolazione di Kiao-Ciao ai giapponesi.
26 » – L'incroc. inglese *Bulwark* salta in aria.
1 dicemb. Gli austro-ungarici occupano Belgrado.
6 » – I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa.
15 » – I serbi ritornano a Belgrado.
16 » – Navi tedesche bombardano Scarborough, Whitby e Hartlepool (Inghilterra).
21 » – Sottomarino francese affondato nell'Adriatico; l'equipaggio è fatto prigioniero. Corazzata francese silurata da un sottomarino austro-ungarico.
31 » – L'incroc. inglese *Formidable* è affondato.
19 genn. – Una spedizione di *Zeppelin* bombarda alcune città costiere dell'Inghilterra.
» » – Scontro nel Mare del Nord tra forze inglesi e tedesche. L'incrociatore *Blücher* è affondato.
1-16 febbr. – Durante questo periodo, in seguito a lunghi ed aspri combattimenti, i russi vengono respinti dalla Prussia Orientale, subendo una nuova *débâcle* nei famosi laghi masuriani; sono altresì in ritirata completa dalla Bucovina, nonchè da una parte della Galizia.
21 » – Completa rotta e cattura di un Corpo d'armata russo in ritirata fra Grodno e Augustow.
25 » – La flotta anglo-francese inizia il bombardamento dei forti esterni dei Dardanelli.
27 » – Un corpo d'armata russo è fatto prigioniero nel bosco di Augustow. I tedeschi prendono e riperdono Prasnyt.
4 marzo – Il sottomarino tedesco «U. 8» è affondato da una torpediniera inglese.
13 » – Affondamento dell'incrociatore ausiliario inglese *Bayano*.
14 » – Nei Dardanelli sono affondate tre spazzamine inglesi.
15 » – Affondamento dell'incrociatore tedesco *Dresden*.
18 » – Insuccesso della flotta anglo-francese davanti ai Dardanelli. Le corazzate *Irresistible*, *Ocean*, *Bouvet* affondate. Altre navi gravemente danneggiate.
22 » – Resa della fortezza di Przemysl.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE.

(S.) **Parigi**, 30 — Il comunicato ufficiale delle ore [illegible] dice:

La giornata del 29 è stata calma sull'insieme del [illegible]

Un aeroplano tedesco ha lanciato bombe su Reims, due persone sono state ferite; un proiettile è caduto sull'abside della cattedrale.

Un tiro ben regolato dalla nostra artiglieria ha costretto il nemico a sgombrare in disordine il villaggio di Flendicourt a nord-est di Saint Mihiel.

◆ (S) **Parigi**, 30. Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Nella notte dal 29 al 30 il nemico ha cominciato a bombardare senza risultato i ponti di Nieuport. Nella giornata del 30 cannoneggiamento intermittente su tutto il fronte dal mare all'Aisne.

In Champagne nella regione di Perthes, Beausejour, Ville sur Tourbe azione di artiglieria e lotta di mine, nelle quali abbiamo il vantaggio. Nelle Argonne continua il combattimento su alcuni punti della linea con tenacia e accanimento, ma senza risultati apprezzabili nè da una parte nè dall'altra.

Ieri il forte di Douaumont (nord di Verdun) ha ricevuto alcune granate da 21. La nostra artiglieria ha immediatamente ridotto la silenzio la batteria tedesca. Il forte non ha subito alcun danno.

Nella parte ovest del Bois Le Prêtre abbiamo preso una linea di trincee ove abbiamo fatto un centinaio di prigionieri tra cui un ufficiale e tre sottufficiali. Malgrado un violento contrattacco abbiamo conservato la maggior parte della trincea conquistata.

Ad ovest di Pont a Mousson su una strada della fattoria di Saint Pierre a Regnirille abbiamo preso nella notte dal 29 al 30 un posto tedesco e respinto tre contrattacchi. Sul terreno di combattimento dell'Hartmannsweilerkopf sono stati contati 700 cadaveri tedeschi.

FONTE TEDESCA.

(S.) **Berlino**, 30 — Il Grande Stato Maggiore annunzia dal Gran Quartiere Generale, in data d'oggi:

Vi sono stati soltanto combattimenti di artiglieria e di zappa.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRIACA

(S) **Vienna**, 30. — I corrispondenti di guerra dei giornali telegrafano che la sosta da ambo le parti nel combattimento al colle di Dukla non è durata che ventiquattro ore. I russi hanno posto in azione nuove riserve e i combattimenti nelle valli di Ondava e di Latorcza sono stati ripresi con intensità. Di fronte alla coraggiosa attitudine delle truppe austro-ungariche anche ieri numerosi attacchi del nemico sono falliti con le maggiori perdite. E' sempre nella regione del passo di Uszok e sul fronte ovest fino alla via di Baligrod che i combattimenti rivestono un carattere di estrema violenza. Finora i russi, malgrado i loro colossali attacchi, non sono riusciti ad attuare in nessun punto la loro intenzione di invadere nuovamente l'Ungheria. Tutti i combattimenti nei Carpazi si svolgono in territorio galiziano, eccetto che nella lotta tenace sul colle di Dukla, ove i russi occupano ancora le stesse posizioni che nel gennaio con un fronte che non è molto distante dalla frontiera. In Bucovina, vi sono stati anche ieri alcuni nuovi combattimenti pieni di successo per le truppe austro-ungariche, mentre che nella Galizia orientale e su tutti gli altri fronti regna la calma.

◆ (S) **Vienna**, 30. Un comunicato ufficiale, in data di oggi, dice:

Sul fronte dei Carpazi combattimenti piuttosto violenti si sono svolti nuovamente ieri nel settore a sud e ad est di Lupkow. Considerevoli forze russe hanno proceduto nuovamente all'attacco. Il combattimento è continuato fino alle ore di notte. Il nemico ha subito forti perdite ed è stato dovunque respinto.

Tra il passo di Lupkow e quello di Uszok si è pure combattuto accanitamente; la presenza delle truppe di una divisione, che faceva parte delle forze russe che ultimamente si trovavano davanti a Przemysl, è stata constatata negli attacchi a sud di Dwernik.

Nella Galizia sud-orientale, sul Dunajetz e nella Polonia russa la situazione è immutata.

FONTE RUSSA.

(S.) **Pietrogrado**, 30 — Un comunicato del Grande Stato Maggiore in data del 29, reca:

Sul fronte a ovest del Niemen abbiamo ovunque ostacolato la controffensiva tedesca. Un battaglione del 21° corpo tedesco che era avanzato il 27 marzo sul lago di Dousaia fino alle nostre retroguardie è stato annientato dalle cariche alla baionetta presso il villaggio di Zebrziszki.

Ad Ossowiecz l'artiglieria nemica ha quasi cessato il fuoco.

Tra Schkava e l'Orgitz l'azione continua. La lotta è estremamente accanita per il possesso del villaggio di Vakh. Abbiamo preso nove mitragliatrici tedesche.

Nei Carpazi tra Gorlitz e Bartfeld gli austriaci hanno attaccato il 27 marzo con tenacia, ma infruttuosamente, presso i villaggi di Gladischoff e di Regietoff.

Nella direzione di Baligrod e a sinistra del San superiore, nelle regioni di Radaciof, Polianka, Zavoy e Avurjetz abbiamo progredito e abbiamo fatto più di seicento prigionieri e preso quattro mitragliatrici. Presso Kozluwska il 27 marzo abbiamo respinto nuovi attacchi tedeschi.

(S.) **Vilna**, 30 — Trecento dragoni tedeschi prigionieri sono stati condotti a Vilna. Un ufficiale, il colonnello Webel, che aveva tentato di suicidarsi, è stato disarmato.

FONTE TEDESCA.

(S.) **Berlino**, 30 — Il Grande Stato Maggiore annunzia dal Grande Quartiere Generale: Nei combattimenti per il possesso di Tauroggen, che ci hanno condotto alla presa di questa località, la *Landsturm* della Prussia orientale si è battuta in modo brillante, come annunzia il Principe Gioacchino di Prussia che era presente, ed ha fatto mille prigionieri.

Presso Krasnopol i russi hanno sofferto perdite gravissime, che comprendono circa duemila morti. Il nostro bottino in tali combattimenti ascendeva sino a ieri sera a tremila prigionieri, sette mitragliatrici, un cannone e parecchi carri di munizioni.

Sulla Sckwa, presso Klimki, in occasione di un attacco russo infruttuoso, abbiamo fatto due ufficiali e seicento uomini prigionieri.

Nella regione di Olszyny, sulla riva sinistra dell'Omulew, due attacchi notturni dei russi sono stati respinti.

I tentativi dei russi di passare la Bzura inferiore sono stati respinti.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA.

(S.) **Costantinopoli**, 30 — Una Nota ufficiosa rilevando che l'ammiraglio Ebechard, comandante della flotta russa del Mar Nero, ha inviato dal *Kagoul* un dispaccio nel quale felicita la flotta per la dimostrazione al Bosforo, qualificandola come un successo brillantissimo, dichiara categoricamente che nessun proiettile nemico ha raggiunto i forti del Bosforo, e che la flotta russa è rimasta fuori della portata dei forti ed ha attaccato soltanto i guarda-coste turchi incrocianti in quei paraggi, ritirandosi poi precipitosamente.

LA GUERRA IN MARE

(S.) **Bordeaux**, 30 — Il vapore *Vosges*, comandante John Cronne, della *Moss Steam Ship Company* di Liverpool, era partito da Bordeaux il 23 marzo per Liverpool con 24 uomini d'equipaggio e passeggeri e un carico di varie merci.

Il vapore, costruito nel 1911, stazzava 19050 tonnellate e filava a dodici nodi.

Il comandante ha telegrafato che il vapore fu colato a picco da una granata dopo due ore di combattimento. Il capo macchinista Davies e quattro uomini rimasero uccisi.

(S.) **Londra**, 30 — Una Nota ufficiale conferma la distruzione, per opera di torpedini o di sottomarini, dei vapori *Falaba* e *Aguila*.

A bordo del *Falaba* si trovavano 250 persone fra passeggeri ed equipaggio delle quali circa 140 sono stati salvati. Si teme che le altre sono perite.

Dell'*Aguila* mancano tre passeggeri e tre marinai. Il capitano e 19 uomini dell'equipaggio sono stati salvati.

(S.) **Londra**, 30 — Il vapore olandese *Amstel* di Rotterdam che si recava a Goole è stato affondato da una mina tedesca. L'equipaggio dell'*Amstel* è stato salvato da un vapore da pesca inglese.

(S.) **Londra**, 30 — Telegrafano da Washington al *Daily News* che il Governo americano ha inviato la nave ammiraglia *Alabama* comandata dal contrammiraglio Kellin a New Port News. Corre voce che il *Prinz Eitel Friedrich* si prepari a evadere. L'ammiraglio ha ricevuto ordine di affondare il *Prinz Eitel Friedrich* se questi tenterà di uscire e se sarà impossibile catturarlo.

(S.) **Costantinopoli**, 30 — Un'informazione ufficiale dice che la corazzata francese *Gaulois*, rimasta gravemente danneggiata il 18 corrente, è poi affondata

Un comunicato ufficiale, in data di ieri, dice:

Uno dei nostri idroplani ha attaccato, gettando bombe, una nave da guerra inglese, che incrociava fuori dello Stretto dei Dardanelli.

NEI DARDANELLI.

(S.) **Atene**, 30 — Le operazioni di ieri ai Dardanelli si sono limitate a un bombardamento intermittente contro parecchie posizioni turche colla cooperazione di aeroplani. I turchi hanno risposto debolmente.

Essi lavorano attivamente a riparare i danni subiti dai forti e concentrano a Suirne numerose truppe per opporsi ad uno sbarco degli alleati.

Notiziario Sud-Americano

ARGENTINA

Il mercato dei cereali

Le previsioni fatte sul raccolto agricolo hanno avuto conferma dai risultati che si conoscono ufficialmente.

Se si eccettua la produzione dell'avena, danneggiata dalle frequenti pioggie, pel frumento e pel lino la realtà ha corrisposto ai calcoli preventivi; di guisa che l'Argentina ha disponibili per l'esportazione oltre tonn. 3.800.000 di grano e oltre un milione di tonn. di [illegible].

Il tempo volge favorevole al raccolto del mais, di cui si calcola la produzione in circa 5.000.000 di tonnellate.

I mesi di più attivo movimento per i carichi di grano sono generalmente febbraio, marzo e aprile e qualora sia assicurata la necessaria quantità di tonnellaggio, si prevede per quest'anno la possibilità di carico per l'esportazione di circa 1.200.000 tonn. al mese, cifra che rappresenta la massima capacità di trasporto delle linee ferroviarie dall'interno ai punti di imbarco.

Non si può dire che finora si sia provveduto al tonnellaggio necessario per questa disponibilità di carico di cereali, causa la guerra europea, però gli arrivi di vapori mercantili, di *cargoboats* sono in continuo aumento e già nel mese di febbraio e nei primi giorni di marzo gl'imbarchi hanno potuto in buona parte supplire al bisogno.

Nei porti di Buenos Aires, Rosario e Bahia Blanca oltre cento vapori stanno caricando ed altri 150 sono in viaggio, senza contare i piroscafi di linea, che settimanalmente imbarcano da 3 a 10 mila tonnellate.

La domanda di cereali è sempre attiva da parte dell'Europa e del Brasile, e i depositi di moneta metallica fatti alla Legazione di Londra – depositi che negli ultimi giorni di febbraio aumentarono della somma di 310.000 lire sterline – sono la più eloquente dimostrazione della affannosa ricerca del grano argentino.

I noli si mantengono elevati, ma con tendenza al ribasso; anche i prezzi del frumento leggermente declinano, offrendo però sempre ai produttori un largo margine di utilità, ciò che contribuisce a migliorare la situazione generale e a mitigare sensibilmente gli effetti della crisi.

Istituzioni benefiche

Attualmente funzionano nell'Argentina 80 Cooperative agricole con 30.000 soci ed un capitale di 8.000.000 pezzi carta.

Data la recente istituzione di queste Cooperative, il loro incremento è considerevole e permette di sperare che, in vista dei benefici ottenuti, il loro numero aumenterà in relazione alla importanza sempre crescente che assume l'industria agricola, fonte principale della ricchezza e della prosperità del paese.

Altra istituzione creata per legge in questi giorni è quella delle Casse postali di risparmio, affidata alla tutela intelligente del Banco della Nazione. E' un organismo nuovo, destinato a stimolare la previdenza e l'economia nelle classi lavoratrici, virtù che col tempo darà solide basi alla fortuna privata e pubblica.

La popolazione della capitale.

Risulta dal Bollettino dell'Ufficio di Statistica del Municipio che la popolazione della città di Buenos Ayres, capitale della Repubblica, al 31 gennaio u. p. era di 1.586.183 abitanti.

Dopo Parigi, Buenos Ayres è la più popolosa città del mondo latino.

Ospedale Italiano.

Dalla voluminosa e diligente relazione annuale del Consiglio Amministrativo dell'Ospedale Italiano in Buenos Ayres rilevasi che l'ultimo esercizio economico 1913–1914 è chiuso con un avanzo di pezzi 92.457.

Al 31 marzo 1914 il capitale della Istituzione si elevava a pezzi 2.204.606, cifra quanto si può dire lusinghiera, che attesta oltre i sentimenti di civile solidarietà coi sofferenti della nostra colonia, la grande sua potenzialità economica consentita dalle condizioni favorevoli nelle quali si svolge nell'Argentina la vita dei nostri connazionali.

BRASILE.

La situazione finanziaria.

Il continuo decrescere delle rendite fiscali per effetto della diminuita importazione e della intensa crisi del commercio e dell'industria, ha obbligato il Governo centrale ad emettere buoni del Tesoro per la somma di 60.000 *contos de reis* oro (lire sterline 3.375.000) per colmare il disavanzo degli ultimi due esercizi.

Questi buoni rendono il 5 % ed hanno la scadenza di un anno.

Il Governo è stato pure autorizzato ad emettere altri 50.000 *contos de reis* in carta (L. 2.700.000) in buoni del Tesoro che rendono il 6 %. Ed in previsione di avverse circostanze che impedissero di far fronte alla suddetta scadenza, il Governo s'è riservato la facoltà di rinnovarli per un eguale periodo.

Viaggio diplomatico.

Si annunzia un prossimo viaggio a Montevideo, Buenos Ayres e Santiago di Cile del Ministro degli Esteri, signor Lauro Muller.

Il viaggio risponderebbe a un piano di politica internazionale, la cui realizzazione assicurerebbe il perfetto accordo del Brasile, Uruguay, Argentina e Cile in tutte le questioni riflettenti la sicurezza e la pace sud-americana, non che la difesa dei reciproci interessi di fronte alle lesioni prodotte dalla guerra europea.

La stampa più autorevole accoglie favorevolmente l'iniziativa del Brasile e dell'azione diplomatica del signor Muller si ripromette positivi vantaggi politici ed economici.

Un giornale di Rio Janeiro, commentando l'annunziato viaggio del Ministro degli Esteri, osserva che la solidarietà attiva ed efficace degli Stati americani, i quali vivono di pace e di lavoro, è resa necessaria dal grande conflitto europeo, che perturba o ferisce i legittimi interessi di paesi neutrali completamente estranei alla micidiale contesa.

Per la moralita' pubblica.

Il Comitato per la tutela della moralità pubblica, del quale fanno parte distinte dame dell'aristocrazia brasiliana, ha chiesto al Governo eccezionali provvedimenti per arrestare e reprimere il traffico delle bianche, che nelle principali città della Repubblica prende un preoccupante sviluppo.

Il Comitato sarà largamente rappresentato nel Congresso internazionale contro la tratta delle bianche che si riunirà in Buenos Ayres nel mese di luglio del 1916.

CILE.

La campagna presidenziale.

Si nota in tutto il paese una viva agitazione degli elementi politici in vista degli imminenti comizi per l'elezione di deputati e senatori al Parlamento Nazionale.

Queste elezioni hanno un'importanza eccezionale perchè coincidono colla elezione del Presidente della Repubblica, che entrerà nell'esercizio dei supremi poteri il prossimo 18 settembre.

I candidati alla presidenza sono due: *Gian Luigi Sanfuentes* sostenuto dal partito conservatore-cattolico, e *Agostino Edwards* portato dal partito democratico-radicale.

Un duello clamoroso.

In seguito ad un grave alterco ed a gravi ingiurie scagliatesi in Parlamento fra il Ministro dell'Interno Pedro Valdivia e il deputato Pedro Montenegro, i due uomini politici si sono misurati in duello alla pistola.

I duellanti si scambiarono due colpi senza ferirsi; ma non si riconciliarono.

Il Ministro Valdivia presentò al Presidente della Repubblica, prima di scendere sul terreno, le sue dimissioni, che non furono accettate.

Le strettezze della crisi.

Il completo ristagno dell'industria del salnitro dovuto alla mancanza di mezzi di trasporto, rende ogni giorno più intensa la crisi economica e finanziaria con minaccioso aumento della disoccupazione.

Un decreto governativo prolunga fino a settembre la moratoria per gli effetti cambiari.

Altro decreto proibisce l'esportazione di tutti i generi alimentari.

URUGUAY.

Il capitale inglese.

Una recente statistica calcola in 20.883.000 lire sterline il capitale inglese investito nelle ferrovie e nelle grandi imprese bancarie dell'Uruguay.

Tutte le ferrovie, le reti telefoniche e le imprese di illuminazione a gas sono in mano degli inglesi.

Computando il capitale britannico impegnato nelle industrie e nel commercio la somma complessiva si eleva a oltre 50.000.000 di lire sterline.

Riforma elettorale.

E' stato presentato all'Assemblea legislativa un progetto di legge per la riforma elettorale sulla base del voto segreto obbligatorio.

Il progetto, che negli ambienti parlamentari ha trovato molte adesioni, s'inspira alla nuova legge elettorale argentina, dove ha dato soddisfacenti risultati.

La situazione finanziaria.

Dal messaggio presentato all'apertura delle Camere dal Presidente della Repubblica risulta che le condizioni finanziarie dello Stato migliorano.

L'abbondante raccolto e l'elevato prezzo di tutta la produzione del paese esercitano una influenza salutare sul movimento degli affari e sulla circolazione monetaria.

Scienze e Lettere

PER IL NOSTRO PATRIMONIO ARTISTICO.

Firenze, 30 — Ieri alla «Società Leonardo da Vinci» si è tenuta una importante assemblea straordinaria nella quale il Presidente, Angiolo Orvieto, ha comunicato ai consoci che l'ordine del giorno votato dalla «Leonardo» stessa nell'assemblea dell'11 di gennaio ha ottenuto in tutta Italia il più largo e vivace consenso.

Quest'ordine del giorno era così concepito:

«Per iniziativa della «Società Leonardo da Vinci», le Accademie, le Università, le Biblioteche, le Società, gli Istituti d'Arte e di Cultura d'Italia,

affermando che la nostra generazione ha il do-

Caduto fra i ladri

di

ARTURO APPLIN

Versione dall'inglese di A. M. MARIOTTI

Ma prima volle percorrere la banchina per guardare più da presso l'ultimo arrivato nel porto provando per esso un certo personale interesse.

Una più attenta osservazione gli faceva comprendere tutto l'interesse ch'esso destava, non ostante il suo aspetto cadente, di linee eleganti, ordinato e pulito, aveva soltanto i fianchi logori ove ogni tinta di colore era scomparsa senza dubbio da molti anni. Non inalberava alcuna bandiera, nè portava qualsiasi nome, Stopford notò due marinai di quarto, che passeggiavano innanzi e indietro sulla tolda, tenendo lontani importuni visitatori od anche impedendo che si avvicinassero troppo.

Tutto questo era senza dubbio misterioso ed appunto perciò una viva curiosità si era sollevata negli abitanti di Monte Carlo, ai quali certamente era noto ogni *yacht* e bastimento degno di essere conosciuto nelle acque del Mediterraneo.

Nello stesso tempo che Stopford principiava a salire i pochi scalini che conducevano ai giardini egli vide un piccolo battello staccarsi dallo *yacht*. A poppa sedeva un uomo alto vestito da marinaio e il cui aspetto non era molto dissimile dal logoro bastimento che aveva lasciato. La folla raccolta sulla banchina non fece alcun tentativo per nascondere la propria allegria burlesca e quando l'uomo discese a terra gli si strinsero intorno. Quegli sembrò profondamente inconsapevole della presenza di tante persone e con poca cerimonia si fece strada fra esse. Era abbronzato, aveva la barba piena, e indossava un paio di vecchi pantaloni bianchi, una grossa giacchetta a doppio petto di colore azzurro ed un berretto che doveva aver servito molti anni e che gli scendeva sugli occhi. Stopford lo osservò salire rapidamente la collina che conduce a Monte Carlo, verso il Casino che tutto e tutti divora — figura solitaria e patetica, fuori di posto in quei luoghi allegri e vani, forse un eccentrico membro di qualche oscuro ramo di una famiglia reale, o un milionario dell'America del sud, desideroso di nascondere la propria identità.

Stopford provò un momento un senso d'invidia a quell'aspetto che suggeriva l'idea della libertà, dell'indipendenza la più ampia ed assoluta.

Soltanto poche persone disturbavano la tranquilla solitudine dei sinuosi sentieri di Monaco, ed esse si componevano in gran parte di bimbi con le loro governanti. Tuttavia Stopford desiderava di essere assolutamente solo, e però s'inoltrò nel bosco che copre il delizioso promotorio di Monaco e si fermò soltanto allorchè ritenne di non poter essere disturbato nei suoi pensieri.

Nell'ultima settimana egli aveva giuocato con la vita, come Vibart e Clio de Fontaigne giuocavano alla *roulette* — lasciando all'azzardo di far sortire il rosso o il nero, cioè il fallimento de' suoi progetti o la buona riuscita di essi. Si sorprese a chiedersi ora se era andato a Monte Carlo per ritrovare Mimosa, la fanciulla di cui si era innamorato al primo vederla, o pure se il solo scopo di tale viaggio fosse di scoprire i gioielli degli Hetherington e di redimere il suo nome ed il suo onore. Nessuno poteva veramente sospettare di lui, ma egli sapeva quanto sia sempre pronta la società a dubitare dell'innocente, e poi.... il sangue gli saliva ancora alla testa pensando alla scena del maggiore Harreton ed alle sue insinuazioni.

Lasciò da parte questa considerazione per farsi un'altra domanda. Che cosa gli era più caro, la sua carriera parlamentare, il probabile matrimonio con lady Hetherington o quella fanciulla sconosciuta che aveva così bruscamente preso possesso di tutti i suoi sensi!

Non seppe rispondere a nessuna di queste domande non riuscendo ancora a definire bene i propri sentimenti. Più che altrove, la fama e la ricchezza s'imponevano a Monte Carlo. Con un nome conosciuto e con molti biglietti di banca, un uomo può ottenere quasi tutto ciò che vuole. Entrambe le due cose erano per lui a portata di mano e ne avrebbe potuto godere per tutta la sua vita. Ma ciò che gli uomini chiamano amore, aveva invaso tutto il suo essere, prendendolo alla sprovvista, e per un così strano incontro in un'automobile di piazza nelle prosaiche vie di Londra! Prima di quel momento aveva creduto di amare Maria, ma il sentimento che provava ora per le due donne era così diverso come l'acqua dal vino.

Non poteva pensare a Mimosa senza sentirsi accelerare i battiti del cuore il sangue circolargli più rapido nelle vene e il cervello in fiamme. Quando pensava a lei tutto gli si mutava intorno, gli alberi non erano più un bruno tronco, con una massa di foglie verdi, erano un simbolo vivente della vita, una manifestazione del Creatore, il cielo ed il mare, l'erba ed i fiori, tutto aveva una storia da narrare ognuno aveva una propria individuale bellezza.

La storia parla delle azioni di un soldato e delle opere di uno statista o di un letterato i loro nomi sono iscritti nelle pagine della rinomanza; ma dell'amore e de' suoi seguaci essa non si occupa.

Stopford si accorse, ora, di non essere più solo: fra i rami degli alberi scorse una figura di donna, ritta immobile con il dorso volto contro di lui, che potè esaminare tranquillamente. Indossava una camicetta giallo-pallida ed una corta sottana bleu, e teneva fra le mani un cappello di morbido castoro. I capelli castagno chiari erano trascuratamente raccolti sulla nuca e le cadevano quasi sulle spalle. Ella era così adatta a Monte Carlo come il logoro *yacht* da lui visto nel porto e Stopford cominciò a desiderare che si volgesse per poterle vedere il viso. Invece ella si mosse senza avere osservato la presenza del giovane, il quale, spinto da un presentimento strano, si alzò e la seguì. Ella camminò lentamente, quasi in sogno fino a termine del promontorio che sporge a picco sul mare azzurro, e si fermò innanzi all'entrata del nobile museo eretto dal principe di Monaco. Sostò a contemplare le figure eroiche degli dei marini, dei titani e delle sirene che sostengono la colonna di marmo; poi si volse con un sospiro e si trovò faccia a faccia con Stopford il quale aveva fatto un passo innanzi.

La pipa gli scivolò dai denti e cadde sul sentiero ghiaioso, mentre una breve esclamazione di sorpresa gli usciva dalle labbra.

Era Mimosa, la donna da lui ricercata e che sapeva di amare tanto. Non avrebbe potuto dire quanto a lungo rimase a fissarla. Egli era soltanto conscio della presenza della giovane e di un delizioso senso di pace.

Ella si mosse e proseguì il suo cammino, ma il giovane la fermò, riuscendo a padroneggiare alfine la propria emozione.

— Mi avete dimenticato! C'incontrammo a Londra in un'automobile e ci dividemmo alla stazione di Charing Cross. Da allora vi ho sempre cercata.

Dimenticò al momento ogni convenzionalità, non rammentando neppure di togliersi il cappello. Con sgomento notò ch'ella lo fissava confusa, quasi non lo avesse mai visto prima di allora.

— Non mi ricordo di voi, rispose, dopo un'istante di esitazione.

Se qualche dubbio fosse stato possibile, la voce lo rassicurò, penetrandolo come una dolce melodia, che una volta udita, era impossibile dimenticare. Era chiaro che tentava di rammentarsi di lui, aveva sollevato alla fronte una mano bianca e lunga e se la passava sugli occhi e se la premeva sulle tempie, a volta a volta. Stopford la fissava in quegli occhi chiari, pieni di dolore e di sogni, che guardavano piuttosto internamente che gli oggetti innanzi ad essi.

— Non potete avere scordato, diss'egli cercando di nascondere un senso di delusione. Io salii nella vostra automobile credendo fosse vuota, facemmo insieme un giro per Londra e vi condussi poi alla mia abitazione. Voi fuggiste, ma vi ritrovai alla stazione e vi vidi partire.

Stopford attese ansiosamente. Le labbra della giovane tremarono, i suoi occhi si socchiusero, ed ella scosse il capo.

— Sì era ricordo, ricordo vagamente, ma...

Si arrestò, brusca, ed a lui parve di scorgere una lagrima fra le lunghe ciglia nere

vare di custodire il patrimonio d'arte e di cultura che le è stato tramandato e affidato, e che di questo deposito sacro essa è responsabile di fronte alle età future,

ricordando le disposizioni dell'articolo 27 del Regolamento dell'Aja riveduto nel 1907 e accettato da quarantaquattro Stati,

chiedono che i monumenti artistici e storici, le gallerie e i musei, le biblioteche e gli archivi, tutte insomma le sedi e le raccolte di documenti d'arte e di cultura, siano dagli eserciti belligeranti risparmiati, con ogni sforzo, durante e dopo l'azione guerresca come quelli che sono, per l'avvenire, testimonii gloriosi del passato, e che non soltanto all'una o all'altra nazione ma appartengono a tutto il mondo civile ».

Le adesioni a quest'ordine del giorno piovute da ogni parte d'Italia sono più di trecento, e tutte sono notate nell'elenco stampato a parte.

Ecco le principali:

R. Accademia dei Lincei; R. Accademia della Crusca; Società Reale di Napoli; R. Istituto di Scienze, Lettere e Arti; Reale Istituto Lombardo di Scienze e Lettere; Reale Accademia delle Scienze di Torino; Reale Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna; Reale Accademia di Scienze, Lettere ed Arti di Padova; R. Accademia di Scienze, Lettere ed Arti di Palermo; Associazione Artistica Internazionale di Roma; Reale Insigne Accademia di S. Luca. Le Associazioni della Stampa Toscana e Veneta. L'Istituto Storico Italiano e tutte le Deputazioni di Storia Patria del Regno. I Rettorati e i Consigli Accademici di tutte, o quasi, le Università e Istituti Superiori. Le Direzioni e le Presidenze e i Consigli delle Accademie e degli Istituti di Belle Arti e degli Istituti o Licei Musicali. Le Soprintendenze ai Monumenti, alle Gallerie e Musei, alle Antichità ed agli Scavi. I Conservatori dei Monumenti Nazionali. Le Direzioni delle Gallerie, dei Musei, delle Biblioteche e degli Archivi del Regno quasi senza eccezione. Le Direzioni dei Musei, delle Gallerie, delle Biblioteche e degli Archivi provinciali e comunali di tutte, o quasi, le città d'Italia.

Il Presidente della « Leonardo » ha comunicato inoltre ai consoci di aver rivolto ai Consoli, residenti a Firenze, degli Stati belligeranti e neutrali, una nota informativa con preghiera di trasmetterla alle rispettive Ambasciate e Legazioni in Roma. In questa lettera, nel dar notizia del voto e delle adesioni raccolte si accenna al proposito di cercare anche all'estero nuovi consensi all'ordine del giorno, rivolgendosi per ciascuna nazione a qualche importante Istituto che sia disposto a fare nel proprio paese ciò che la *Leonardo* ha fatto in Italia.

Se il resultato sarà altrettanto favorevole, si giungerà così ad un grandioso plebiscito del mondo intellettuale, non soltanto europeo, la cui voce — a suo tempo — potrà essere portata autorevolmente al congresso della pace per invocare efficaci tutele all'arte ed alla cultura in caso di guerre future.

SPORT

CORSE AI PARIOLI

RIUNIONE DI PRIMAVERA 1915

Tredicesimo giorno - Mercoledì 31 marzo

1. Corsa — PREMIO SUTRI — Ore 14.30

(*Vendere*).

Lire 3.000 — Metri 2.100.

Scuderia	*Cavallo*	*Peso*	*Fantino*
Sir Blackrow	*Quirido*	61	g. rosa, b. nera.
Razza di Bernafò	*Dosso*	57	g. rosa, b. rosa.
Sir Rholand	*Albero*	60	g. e b. bianco viol.

2. Corsa — PREMIO FALCONARA — Ore 16.

(*Allievi fantini*).

Lire 2.000 — Metri 2.100.

Antonio Dall'Acqua	*Fanna*	48	g. e b. nera.
Sir Blackrow	*Serpolesto*	48	g. rosa, b. nera.
Sir Rholand	*Artelippo*	50	g. e b. bianco e viol.
Razza di Bernafò	*Bronte*	48	g. rosa, b. nera.

3. Corsa — PREMIO SALAGNY — Ore 15.30

(*Mentana* — G. R. — *Handicap ascendente*).

Lire 1.000 — Metri 1.600

Max de Bom	*Stoltori*	70	g. bleu, b. bianca.
Max de Bom	*Dodicesto*	60	g. bleu, b. bianca.
Razza Umbra	*Ardona*	66½	g. paglina, b. scarlatta.
Razza Umbra	*Leonna*	63	g. paglina, b. scarlatta.
Bar. Alf. Barracco	*Tebrusk*	69	g. viola, b. viola.
Ten. Alberto Juva	*Aliaut*	67	g. rossi, b. nera.
Scud. Fiorano	*Irrequieto*	65	g. bianca e verde, b. v.
Ten. Nicola Ancorano	*Vecoechiotte*	68	g. marrò, b. lilla.
Scuderia Nomentana	*Melosi*	71	g. rosa, b. bleu.
Scud. Nomentana	*Galenty*	70½	g. rosa, b. bleu.
Cap. Dom. Micillo	*Polonae*	73	g. rosa, b. nera.
Duca Philippson	*Passer Primo*	71½	g. bleu, b. bleu.
Cav. Ezec. Gallina	*Ibulae*	71	g. marrone, b. rosa.

4. Corsa — PREMIO RIETI — Ore 16.

(*Handicap discendente*).

Lire 4000 — Metri 1.400.

Antonio Dall'Acqua	*Ilia*	55	g. e b. nera.
C. Dalla Gherardesca	*Arbi*	48	g. bialle-n. b. rosa.
Max de Bom	*Lady Rowena*	43½	g. bleu, b. bianca.
Frank Turner	*Garzoncello*	62½	g. bianca, b. verde.
Frank Turner	*Magari*	58	g. bianca, b. verde.
Sir Rholand	*Ianni*	50	g. e b. bianco-viol.
Sir Blackrow	*Cenischia*	47	g. rosa, b. nera.
Razza di Bernafò	*Fanno*	46	g. rosa, b. rosa.

5. Corsa — PREMIO PINEROLO — Ore 16.30

(*Steeple-Chase* — *Hunters* — *Handicap ascendente*).

Ufficiali in attività di servizio — *In uniforme*).

Lire 3.000 — Metri 3.200.

Ten. Arrigo Grillo	*Jubilee Nurse*	66	Tracolla viola.
Cap. Nicola Giusti	*Les Bôle*	67	Tracolla rosa.
Ten' Gino Liverziani	*Clio*	67	Tracolla verde.
Ten. Franc. Torquet	*Neptune II*	66	Tracolla granata.
Ten. Alfr. De Luca	*Dusa*	71	Tracolla bianca.
Ten. conte R. Cadorna	*Criollo*	72	Tracolla gialla.
Conte V. Di Sambuy	*Cor d'Aligi*	60	Tracolla arancione.

6. Corsa — PREMIO FROSINONE — Ore 17.

(*Siepi*).

Lire 2.000 — Metri 2.800.

Conte V. di Sambuy	*Moschito*	60	g. e b. arancione.
Conte V. Di Sambuy	*Velasquez*	64	g. e b. arancione.
Cav. Ezec. Gallina	*Orco*	66	g. marrone, b. rosa.
Ten. Nicola Ancorano	*Ferrachiotte*	64½	g. marrò, b. lilla.
MarioCaracciolo	*San Servo*	66½	g. rosa, b. rosa.
Luigi De Luca	*Menio*	64½	g. biola, b. bianca.
Antonio Dall'Acqua	*Iacobo*	60	g. e b. nera.
Scuderia Nomentana	*Lady Bosta*	67	g. rosa, b. bleu.

PREVISIONI.

Nell'handicap **Premio Rieti** (L. 4000 m. 1400) hanno confermata l'iscrizione sette puledri ed uno soltanto dei vecchi. Quantunque sia difficile la certezza giacchè non di rado accade che per ragioni del peso negli handicaps il favorito faccia triste figura, come toccò a Valeur domenica scorsa, noi ancor oggi assolveremo il compito di suggerire quei soggetti che crediamo migliori date le condizioni della prova.

Garzoncello e Magari per i loro recenti successi sono entrambi carichi di peso e troppo avvantaggiati rispetto ai puledri che non hanno meriti inferiori. Infatti se Ilia dovè cedere a Garzoncello per una lunghezza nel Premio Esquilino con un discarico di undici chili oggi essa si trova a diciotto chili e mezzo dall'avversario e dovrebbe, sulla carta, precederlo. Anche Fanno e Cenischia hanno proporzionati discarichi nella corsa odierna e potrebbero precedere Garzoncello che facilmente li batteva in quel premio. Magari (58) sui 1200 metri del King Bruce aveva ragione di Ilia (55) per due lunghezze e trovasi in questo momento in una forma eccellente, ma la differenza di peso per la quale preferiamo Ilia a Garzoncello, esiste anche nel confronto dei due tre anni a favore dell'ottima puledra del signor Dall'Acqua.

Ciò che forse non ha valore nel calcolo delle chances di Fanno e di Cenischia. Degli altri Ianni, battuto da Thora nel Premio dei Castelli sui 1600 metri ed Arki vincitore in compagnia modesta del Premio Chiusi sui 1200, non ci sembrano temibili, ma più interessante sarà la comparsa di Lady Rowena con i suoi 42 chili e mezzo e l'ottimo spunto finale in un lotto scelto ma sicura accessibile per i suoi mezzi.

Concludendo noi preferiamo in questa dubbia prova **Ilia**, *Magari*, *Lady Rowena*.

Nelle altre prove:

Pr. **Sutri** — **Albero**.

Pr. **Falconara** — **Artelippo**, *Bronte*.

Pr. **Salagny** — **Sc. Nomentana**, *Aliaut*, *Ardona*, *Polonae*.

Pr. **Pinerolo** — **Dusa**, Jubilee *Nurse*, *Criollo*.

Pr. **Frosinone** — **Sc. De Sambuy**, *Menio*.

C. G.

Palazzo di Giustizia

CORTE DI APPELLO — I Sezione Civile

Vertenza letteraria Pascoli Morandi.

Certamente i nostri lettori non avranno dimenticato la vertenza giudiziaria sorta tra la signorina Maria Pascoli ed il senatore Luigi Morandi a proposito di una nota nella prefazione di un lavoro intitolato « Letture Educative » In tale nota il senatore Morandi si lamenta che « un autore non ignoto » si fosse « appropriato senza permesso » la traduzione di un canto popolare boemo ritoccata dal Tesa; avesse poi tolto più di trenta passi all'altro autore « spesso alterandone o anche guastandone i titoli tanto per non parere ». Il « copiatore » portò via — seguitava il sen. Morandi — altri passi non entrati mai in altre antologie, passi inediti, ottave di un poemetto sconosciuto del Cocchi e del Morandi, si « appropriò » la scoperta che aveva fatto d'un errore di stampa in uno dei luoghi più belli dei « Sepolcri »; e aggiungeva che « se di questi fatti non si fosse accorto troppo tardi, avrebbe tradotto davanti ai giudici il contraffattore ».

Parlando poi con più persone e specialmente con Gaspare Finali, che gliene fece esplicita domanda, il Morandi ammise di aver voluto alludere al compianto professore Pascoli e la stessa cosa ripetè in una lettera alla signorina Maria Pascoli, sorella del poeta, la quale allora si decise ad agire contro il sen. Morandi.

E, scartata la via penale per varie ragioni, tra le quali non ultima la qualità di senatore del Regno rivestita dal prof. Morandi, per la quale a giudicare della diffamazione sarebbe stata chiamata l'Alta Corte di Giustizia, la signorina Pascoli intentò causa civile al sen. Morandi domandando non un soldo di danni, ma la soppressione della nota, la pubblicazione della sentenza su cinque giornali italiani e le spese del giudizio.

La causa, dopo parecchi rinvii, si discusse nel marzo dell'anno decorso dinanzi la prima sezione civile del nostro Tribunale.

Nell'interesse della signorina Pascoli perlò il prof. Venezian, venuto appositamente da Bologna; le ragioni del sen. Morandi furono svolte dal prof. Grisostomi.

Il prof. Grisostomi chiedeva pure la nomina di tre periti al fine di accertare che alcuni brani trascritti nelle « Letture Educative » e nel « Fior da Fiore » furono tolte direttamente dall'« Antologia » del Morandi, che molti titoli specifici di detti brani furono pure tolti dall'« Antologia » del Morandi, che di cinque noterelle illustrative del Morandi fu dal Pascoli trasportato il contenuto nel testo, che in relazione a detti brani fu anche tolto dall'« Antologia » del Morandi il criterio della scelta affatto personale ed originale.

Infine il prof. Grisostomi domandava l'ammissione di una prova testimoniale.

La sentenza del Tribunale estesa dal giudice avv. Guarini, osservava che « quantunque nel modo col quale l'azione è stata proposta, i richiesti provvedimenti di condanna non sarebbero ammissibili, pure l'avere spogliato del fine pecuniario la istanza, non toglie a questa ogni specie di adito in giudizio. Poichè certamente la libertà di stampa, questa grande conquista dei tempi moderni, elemento indispensabile della vita sociale, deve essere limitata solo per la repressione di reato nei casi stabiliti dalla legge, e quindi è il giudice penale che può emettere gli ordini restrittivi di quella libertà seguendo le norme stabilite dall'editto sulla stampa e delle leggi punitive ».

Dopo altre considerazioni giuridiche la sentenza concludeva in questo senso:

« Prima di decidere definitivamente sulla domanda proposta dalla signorina Maria Pascoli nomina perito il prof. Francesco Torraca della R. Università di Napoli, perchè tenute presenti le osservazioni delle parti, accerti se appropriazione di elementi originali caratteristici dell'Antologia del prof. Luigi Moranti intitolata « Prose e Poesie italiane » si riscontri nella raccolta di Giovanni Pascoli, Fior da Fiore e Sul limitare » redigendo una relazione che depositerà in Cancelleria nel termine di giorni sessanta dalla prestazione del giuramento ».

Contro tale sentenza produssero gravame tanto la signorina Pascoli che il prof. Morandi.

L'appello fu discusso ieri dinanzi la prima sezione civile; parlarono per la signorina Pascoli il prof. Venezian, e per il Morandi il prof. Grisostomi.

La sentenza tra una quindicina di giorni.

TRIBUNALE — VIII SEZIONE PENALE

Pres. cav. Graziolì — *P. M.*: avv. Cioffi — *Difesa*: avv. Micucci, Manes, Speszano e De Rosis. *P. C.*: avv. Ugo Bianchi.

Furto nello studio del notaio Venuti.

Nella notte dal 10 all'11 febbraio di quest'anno lo studio del notaio Venuti in via del Pantheon n. 57 fu visitato dai ladri. Con la sega circolare fu perforata la cassaforte, ma i ladri non riuscirono a rubare nulla perchè i valori erano conservati nella parte inferiore della medesima. Però da un tiretto di una scrivania portarono via cartelle di rendita nominative per un valore di circa novantamila lire e milleduecento lire in biglietti di banca.

I ladri, fatto il bottino, cercarono di svignarsela, ma, mentre aprivano il portone del palazzo, furono arrestati dagli agenti, che da più sere stavano in vedetta.

Condotti in questura i due ladri furono identificati per Natale Fasoli, già implicato nel processo per l'assassinio dei custodi del Banco Bosio in piazza di Pietra, e per Augusto Ciotti. Però addosso a loro non fu rinvenuta la refurtiva.

Istruitosi processo penale furono rinviati a giudizio il Fasoli e il Ciotti, e per complicità nel furto certi Francesco Cerroni e Orazio Igli.

I primi due ammisero di aver scassinato la cassaforte, ma dichiararono di non aver rubato nulla perchè nulla avevano trovato; negarono poi di conoscere il Cerroni e l'Igli. Questi, naturalmente, negarono ogni partecipazione al furto.

Il Tribunale ha condannato il Fasoli e il Ciotti a 6 anni di reclusione e a 2 anni di vigilanza speciale, ed ha assolto il Cerroni e l'Igli per insufficienza di prova.

Cronaca di Roma

QUIRINALE — Ieri mattina, alle ore 9, S.M. il Re si è recato alla Caserma Cavour a visitare la brigata specialisti del genio.

VATICANO. — Sua Santità ricevette ieri in private udienze: mons. Montesde Oca, vesc. di S. Luigi Potosi; il p. Clemente di S. Faustino.

— Ieri mattina il Papa ha assistito alla predica quadragesimale recitata dal p. Luca da Padova. Vi assistevano il Collegio dei Cardinali, la Corte Pontificia e gli altri soliti ad intervenirvi.

La Settimana Santa nelle Basiliche — *Basilica di S. Pietro.* — Mercoledì « Ufficio delle Tenebre » ore 16,30 — « Responsori » a 4 voci di G. O. Pitoni — « Benedictus » Cristus » di Salvatore Meluzzi — « Miserere » di R. Bossi.

Giovedì: (ore 5) « Messa » di Ludovico Viadana — « Pange lingua » di Palestrina — Ore 16,30: « Responsori di Salvatore Meluzzi — « Miserere » di Filippo Maltoni

Venerdì: Ore 18: « Passio » di Ludovico da Vittoria — « Improperi » di Palestrina — « Crucem tuam adoramus di Andrea Meluzzi — « Vexilla » di A. Meluzzi — Ore 16,30: « Responsori » di G. O. Pitoni — « Miserere » di E. Bossi.

Sabato: ore 5: « Sicut cervus » di Palestrina « Messa » di Meluzzi.

Domenica: ore 10.30: « Messa » di Bossi.

Basilica di S. Maria Maggiore. — Mercoledì: ore 16,45: « Responsori » di G. Croce, L. Grossi da Viadana T. L. da Vittoria. — « Christus » (5 voci miste) di L. Refice — « Miserere » (6 voci miste) di L. Refice.

Giovedì: ore 9,30: « Missa Sine nomine » di Palestrina — « Pange lingua alla processione » di Palestrina — ore 16,45: « Responsori di C. Casciolini « Christus (5 voci miste) di L. Refice — « Miserere » (6 voci miste) di L. Refice.

Venerdì: ore 9,30: « Improperia all'adorazione della Croce » di Palestrina — « Risposte al Passio » di S. Meluzzi — Ore 17: « Responsori » di C. Casciolini — « Christus e Miserere » (falso bordone 4 voci miste) di L. Refice.

Sabato: Ore 9: « Messa » di I Mitterer — « Graduale » di L. Refice — « Vespro » di L. Refice.

Domenica: Ore 10: « Missa » « Gratia plena » di L. Refice — « Graduale di L. Refice » — ore 17: « Vespro » (5 salmi e « Magnificat ») di L. Refice.

Basilica di S. Giovanni Laterano. — Mercoledì: Ore 16: « Lamentazioni » in canto gregoriano — « Responsori » n. 1 e 3 a 4 voci, di M. A. Ingegneri attribuiti già a Palestrina; n. 2, 4, 5, 7, 8, 9 a 4 voci, di G. Capocci; n. 6, a 4 voci, di T. da Vittoria — « Cantico Benedictus » (falsobordone) a 4 voci, attribuito a Palestrina: « Christus » a 4 voci, di S. Francesco Anerio — « Miserere », a 4 e 5 voci, di R. Casimiri.

Giovedì: ore 6: « Introitus, Offertorium », in canto gregoriano, — « Kyrie e Gloria » della « Missa » « Aeterna Christi, munera » a 4 v. di Palestrina — « Graduale a 4 voci, di S. Francesco Anerio — « Santus Benedictus Agnus Dei » a 5 voci della « Missa VI Toni » di G. Croce. — Alla consacrazione degli Olii Santi: « O Redemptor » a 4 voci di R. Casimiri — Alla processione « Page Lingua » a 5 voci di R. Casimiri — Ore 16: Al Mattutino: « Lamentazioni » in canto gregoriano — « Responsori » n. 1 e 3, a 4 voci, di G. Capocci; n. 2, 3 a 4 voci, di M. A. Ingegneri; n. 4, 5, 6, 7, 9, a 4 voci, di T. L. da Vittoria — « Benedictus » (falsobordone », a 4 voci, attribuito al Palestrina — « Christus » a 4 v. di S. Fr. Anerio — « Miserere », a 4 voci di C. Casciolini.

Venerdì: Ore 8,30: « Tractus » a 4 voci, di G. Capocci — « Passio », a 4 voci, di S. Meluzzi — « Popule meus, » a 5 voci, di R. Casimiri — « Crux fidelis », a 4 voci, di R. Casimiri — « Vexilla » (alla processione) a 4 voci, di R. Casimiri — ore 16: Al Mattutino: Lamentazioni » a 1 e 2 in canto gregoriano — « Oratio Jeremiae » a 6 e 8 voci di T. L. da Vittoria — « Responsori », n. 1, 4, 7, 8, 9 a 4 v. di G. Capocci; n. 2, 3 a 4 v. di M. A. Ingegneri (attribuiti già al Palestrina); n. 5, 6 a 4 v. di T. L. da Vittoria — Cant. « Benedictus » (falsobordone) a 4 v. attribuito al Palestrina, — « Christus » a 4. v. di G. Fr. Anerio — « Miserere » a 4 e 5 v. di R. Casimiri.

Sabato: Ore 9: « Tractus » in c. gregoriano — Alla processione per la benedizione del Fonte al Battistero Costantiniano: « Sicut cervus » a 4 v. di P. da Palestrina — « Kyrie » a 5 v. della « Missa V. toni » di G. Croce — Antifona « ad Tonsuram » a 4. v. di R. Casimiri — « Gloria » a 5 v. della « Missa 6 toni » di G. Croce — Mottetti « ad Ordines » a 4 v. di S. Meluzzi — « Alleluja e Tractus » a 4. di R. Casimiri — « Veni Creator » a 4. v. di R. Casimiri — « Tractus » a 4. v. di R. Casimiri — « Sanctus e Benedictus » a 4 v. di R. Casimiri — « Jam non dicam » a 4 v. di R. Casimiri — « Alleluja e Laudate Dominum » in c. gregoriano — « Magnificat VI toni » a 4 v. di Fr. Suriano.

Domenica: Ore 9,30: « Introito e Communio » in canto gregoriano — « Kyrie, Gloria, Credo, Santus, Benedictus, Agnus Dei », della « Missa Pontificalis » 1 a 2 n. di L. Perosi — Graduale e Sequenza » a 4 v. di R. Casimiri — « Offertorio » a 4 v. di R. Casimiri.

Rappresentanza dei Quartieri Trionfale e S. Paolo ricevute dal Sindaco. — Il Sindaco Colonna ha ricevuto una rappresentanza della pro-quartiere Trionfale-Prati.

I rappresentanti esposero minutamente al primo magistrato cittadino i più impellenti bisogni dei due popolosi quartieri e specialmente la questione dell'illuminazione elettrica del quartiere Trionfale, il progetto mercato al viale Giulio Cesare e quello in piazza dell'Unità, il servizio di polizia urbana, ecc.

Il Sindaco, ascoltò con benevolenza e con grande interessamento quanto gli venne esposto promettendo di fare prossimamente una visita nei due quartieri.

Il Sindaco ha anche ricevuto il nuovo Consiglio dell'Associazione « Pro Miglioramento Economico e Morale del Quartiere S. Paolo » il quale lo ha interessato alla pronta esecuzione dell'asta di appalto dei lavori di rialzamento della Ostiense, dalla Porta S. Paolo al torrente Almone, al rialzamento del secondo tratto tra l'Almone e la Basilica di S. Paolo, nonchè alla sistemazione della Via Appia Nuova all'altezza di Ponte Lungo.

La Commissione espresse all'Assess. Giovenale presente, il voto che fossero intensificate le corse sulla linea N. 5, rivedendo o modificando la tariffa a L. 0,10 nel tratto Porta S. Paolo-Basilica, con frazionamento a lire 0,05 nel tratto Porta S. Paolo-Garbatella e Garbatella-Basilica di S. Paolo, nonchè lo studio da parte dell'Amministrazione Comunale e della S. R. T. O. di una nuova linea Basilica S. Paolo-Piazza S. Croce in Gerusalemme con percorso: Via Ostiense, Porta S. Paolo, Viale Aventino, Viale San Gregorio, Colosseo, Via Claudia, Ospedale Militare, Via Celimontana, Via e Piazza San Giovanni in Laterano, Piazza S. Croce in Gerusalemme.

Richiese inoltre la sistemazione definitiva dell'illuminazione del quartiere tuttora illuminato a petrolio ed a fanali a vapore di petrolio; questi ultimi soltanto in numero di quattro o cinque nel tratto dalla barriera daziaria all'officina dall'Anglo Romana Gas.

Chiese pure l'interessamento del Sindaco per l'impianto della succursale del servizio telegrafico, d'una migliore e più razionale nettezza urbana, nonchè l'innaffiamento stradale e l'impianto di alcune fontanelle pubbliche.

Il Sindaco accolse colla consueta cortesia il Consiglio Direttivo della Assoc. e promise il più vivo interessamento, nei limiti delle finanze comunali, perchè i modesti desiderata del quartiere di S. Paolo siano tradotti al più presto in atto. L'Assess. Giovenale assicurò che la progettata linea tramviaria era già in esame presso i competenti uffici comunali, e che avrebbe cercato di renderla al più presto esecutiva anche a vantaggio dei quartieri Testaccio, S. Saba, Celio, Porta Metronia, Ferratella, S. Giovanni e S. Croce in Gerusalemme.

Onorificenza. — S. M. il Re ha di moto proprio insignito della commenda della Corona, d'Italia l'avv. Tito Garrone, segr. generale della Giunta permanente notarile per il concorso da lui recato nella compilazione della nuova legge sul notariato.

I nostri rallegramenti, tanto più sentiti, avendo il comm. Garroni contribuito gentilmente alla perfetta organizzazione della recente lotteria promossa dall'Ass. della Stampa per i colpiti dal terremoto.

Per l'integrita' del Viale Parioli. — L'assoc. pro-Quartiere Salario comunica: Ringraziamo l'on. Sindaco che, dopo un suo sopraluogo, ha fatto sospendere l'abbattimento dei filari esterni del Viale Parioli, smentendo così il draconiano comunicato municipale che li condannava.

Dicendo in Consiglio che le notizie di manomissione erano parte di pura fantasia, egli non alluse certo a coloro che avevano sollevato la protesta, ma al Comunicato municipale che diceva testualmente: Dei filari dovranno, essere completamente soppressi man mano, che avanzava la fabbricazione avendo carattere assolutamente provvisorio.

Prendiamo atto della promessa: « Che in avvenire si farà il possibile affinchè gli alti alberi della fila esterna, sempre sul viale Parioli, non debbano esser abbattuti; affinchè cioè le future case vengano erette più indietro » Tale promessa ci è così preziosa, che ringraziando vivamente il Sindaco di averla fatta, ci uniremo a lui nel vigilare affinchè essa sia esattamente mantenuta dagli interessati o dagli uffici municipali.

Congregazione di carita' di Roma. — Rendiconto statistico del mese di Febbraio u. s. della Congregazione di carità:

Beneficenza Sanitaria: Casa di Cura Regina Margherita L. 3244 — Ambulatori medico chirurgici 2020 — Cura ospitaliera dei bambini inferiori ai 7 anni 6304 — Sussidi diversi di baliatico 4238.90 — Sussidi ad ammalati 3076.10 — Oggetti ortopedici diversi 457 — Cura preventiva dei bambini contro la tubercolosi 684 — Sale di maternità 6800

Beneficenza di ricovero: Ricovero di vecchi nell'Ospizio Umberto I. L. 19340 — Ricovero di minorenni 7834.50 — Colonia Agricola Romana 1685.

Beneficenza elemosiniera: Sussidi a studenti per tasse, libri, ecc. L. 500. — Id. a titolo di pigione 40 — Id. elemosinieri diversi 4600 — Id. continuativi ad inabili 10.000 —

Beneficenza dotalizia: Sussidi dotali diversi L. 5000.

Totale L. 75.943.50

L'assoc. Cultori architettura plaude alla scuola Rosadiana. — L'Associazione fra i cultori di architettura ha, ampiamente discussa la questione delle Scuole superiori d'architettura ed ha approvato il seguente ordine del giorno:

« La nostra Associazione, che da lungo tempo ha riconosciuto la necessità assoluta ed urgente del regolare ed adeguato ordinamento degli studi d'architettura, e che ha plaudito recentemente alla notizia della istituzione delle scuole superiori per gli architetti;

esprime il voto vivissimo che, ora che è stata finalmente compresa la necessità della detta Scuola, si faccia sì che questa possa assicurare la serietà e la continuità degli studi, disponendo gli insegnamenti e la loro durata per modo che ne risulti completa la cultura e la preparazione artistica e scientifica dei futuri architetti ».

Allevamento dei bachi da seta. — Ad incoraggiare la diffusione della bachicoltura fra gli agricoltori del Suburbio e dell'Agro Romano la Cattedra ambulante di agricoltura ha indetto per l'annata corrente un concorso a premi, il quale sarà dotato dal Ministero di agricoltura dei seguenti premi:

n. 2 da L. 100 ciascuno per gli allevamenti di non meno di un'oncia (30 grammi).

n. 5 da L. 50 ciascuno per allevamenti non inferiori ad 1/3 di oncia.

A tutti i concorrenti meritevoli verrà conferita una medaglia d'argento.

Per prendere parte al concorso inviare domanda (su carta semplice) alla *Cattedra Ambulante d'Agricoltura per l'Agro romano* - piazza Foro Traiano, 1 - non più tardi del giorno 4 aprile.

La domanda dov'essere corredata delle seguenti notizie:

1. Nome, cognome del proprietario, affittuario colono, che vuol prendere parte al concorso;
2. Località in cui si fa l'allevamento;
3. Quantità di seme, che intende allevare.

Ai concorrenti sarà distribuito — ove si richieda — il seme gratuitamente.

La Cattedra d'Agricoltura si mette a disposizione dei concorrenti per il razionale allevamento dei bachi da seta e potrà fornire gratuitamente una parte degli attrezzi di cui l'agricoltore fosse sprovvisto.

Alleanza Commerciale Romana. — Ieri sera si tenne nella sala dell'Alleanza commerciale una assemblea generale dei soci per decidere l'atteggiamento della classe di fronte all'indecisione del ministero di concedere una nuova moratoria.

Intervennero i signori comm. Cavotti, e cav. uff. Picarelli.

Dinanzi ad un numero imponente di soci il cav. Foà espose per sommi capi tutto il programma svolto fino a questo momento, dimostrando come il movimento attuale per ottenere dei provvedimenti a sollievo della classe, non sia soltanto locale, ma come da tutte le parti d'Italia giungano continuamente adesioni ed incitamenti a perseverare nella lotta ingaggiata.

Dopo ampia e viva discussione all'unanimità fu votato tra acclamazioni il seguente ordine del giorno, dando mandato ad una Commissione apposita di presentarlo al Prefetto questa mattina:

« L'assemblea dell'Alleanza commerciale romana mentre riafferma l'imperiosa necessità di insistere presso il Governo perchè siano adottati provvedimenti immediati per mettere la classe commerciale in grado di superare le difficoltà accumulatesi per lo scadenzario di fine mese confidando sulla solidarietà della classe si aggiorna per determinare in successive riunione intorno agli ulteriori provvedimenti che si manifestarono necessari.

La Soc. agricola italiana ai magazzini generali. Ieri la Società degli agricoltori italiani e i partecipanti alla Settimana agraria tenutasi in questi giorni, hanno visitato i Magazzini Generali.

Intervennero il sottosegretario all'Agricoltura on. Cottafavi e in assenza dell'on. Ottavi, il vice-pres. della S. A. I. sen. Frascara. Ricevette le autorità e gli altri invitati il presidente del consiglio comm. Enrico Maraini, insieme col direttore cav. Marini, e il consigliere cav. Norbit. S. E. l'on. Cottafavi prese vivo interesse alla visita dello stabilimento domandando minute informazioni del vario lavoro che vi si svolge e promise di interessarsi alla domanda fattagli dal comm. Maraini che cioè il Governo provveda a creare una zona industriale nel quartiere di S. Paolo.

CONFERENZE

Alla Fratellanza Militare Umberto I. — Nel salone sociale gremito di pubblico in cui notavansi l'on. Pais-Serra, presidente della Fed. Naz. reduci militari in congedo e promotore della riunione, il gen. Ballatore, il gen. Speciel, i comm. cum. Vecchiarelli e Capuano, il cav. uff. Zoli, pres. della Fratellanza Militare, ecc., il comm. Ciuotti, con elevata parola, ha sintetizzato il sorgere e l'affermarsi dell'anima italiana nel corso dei secoli fino ai giorni nostri. E ha descritto infine il trionfo del concetto unitario il quale, secondo l'espressione dell'oratore, donò a Mazzini la parola che infiamma; al Duce glorioso la vindice spada liberatrice; a Cavour la vasta organica concezione; al Padre della Patria lo scettro in Campidoglio!

Il Ciuotti terminò, applauditissimo, la sua conferenza, inneggiando alla nostra grande immortale patria.

Al Lyceum. — Una vera folla di eleganti signore, di artisti e di letterati intervenne ieri sera al Lyceum per ascoltare Camilla Mallarmè, la giovane scrittrice francese così nota anche in Italia, parlare della « Littérature enfantine ». Da « Cappuccetto Rosso » a « Robinson Crusoè » dalle favole di La Fontaine a quelle dei fratelli Grimm, dai racconti fantastici di R. Kipling a « Pinocchio » tutta la bella e fantastica letteratura che allietò la nostra prima fanciullezza riapparsò ieri sera alla nostra mente, meravigliosamente evocata dalla valente scrittrice. Per un'ora ancora con lei e per lei vivemmo i più bei momenti della nostra infanzia.

La bella ed interessante conferenza fu calorosamente applaudita e Camilla Mallarmè fu lungamente festeggiata dal numeroso ed eletto pubblico presente.

Abbiamo, tra gli altri, notato: Eleonora Duse, Dora Melegari, Bianca Paulucci, Antonietta Bessone Aurely, la marchesa Honorati, la contessa Gechini, la baronessa Del Balzo, baronessa Cabassi, madame Webb, le signore, Boni, Dettori, Maffio, Baronè, Balequa, le signorine Patrizi, Dettori, Breschi; Giovanni Cena, il prof. Popovich, il prof. Sapori, mr. Mestrovic, il dott. Gnoli, il dott. Fileni ecc.

Alla Soc. Centrale Operaia. — Ha avuto luogo nella sala dei parrocchiani (gentilmente concessa) un ricevimento per festeggiare il riconoscimento giuridico della società, la medaglia d'argento ottenuta nel concorso bandito dal Min. dell'A. I. e C., l'iscrizione collettiva dei soci alla Cassa naz. previdenza e la consegna di medaglie d'oro e diplomi al presid. Volpari e al cassiere Romiò per la loro benefica opera a pro dell'Associazione.

Intervennero varie notabilità fra cui il comm. Rodolico e il cav. Simeoni, in rappresentanza del dirett. gen. del credito e provid. comm. Giuffrida, impossibilitato a intervenire.

Aderì l'on. Buzzatti, che non potè intervenire perchè indisposto, nonchè il comm. Paretti e l'ing. Minelli. Parlarono il vice-presid. Salvi e il presid. Volpari, quindi il comm. Rodolico recò il saluto del comm. Giuffrida.

Dopo brevi parole del prof. Cerboni che plaudì all'opera sagace del presid. dell'Associazione, il comm. Rodolico e il cav. Simeoni consegnarono le medaglie al presidente e al cassiere.

E con un lauto rinfresco la bella riunione finì.

Premi per aumentare l'esito dell'acqua Vergine. — Nell'intento di aumentare l'esito dell'acqua Vergine elevata dell'impianto municipale esistente, il quale è capace di sollevare notevoli quantità di acqua oltre quella già esitata si è ritenuto opportuno assegnare dei premi « a coloro che procurino nuovi affitti d'acqua ».

Il premio, come in uso alle Aziende commerciali e industriali, consisterà in una quota parte del canone corrispondente alla prima annualità.

A coloro che procurino affitti d'acqua Vergine elevata, sarebbero assegnati premi in ragione del 30 per cento sul prezzo del primo anno di fitto, con un minimo di L. 10 ed un massimo di L. 150.

Il premio non sarebbe pagato se non dopo avvenuto il pagamento, da parte del nuovo utente, di quanto dove pel primo anno della concessione a forma del Regolamento.

E' una buona iniziativa.

Per il ritiro delle immondizie — Ci scrivono: Il ritiro delle immondizie dalle case delle vie Milazzo, Marghera e Magenta viene sempre fatto coll'intervallo di un giorno spesso di due e perfino talvolta di tre, invece che giornalmente, come è prescritto.

E' stato reclamato ripetutamente a mezzo della Stampa e anche alla Delegazione municipale di via Goito, ma sempre invano. Non potrebbe l'ufficio della Nettezza Urbana richiamare al dovere chi dovrebbe accudire al servizio e non vi accudisce?

Un assiduo.

Giriamo la lettera all'ufficio di Nettezza Urbana.

L'assiduo ha ragione, il servizio del ritiro delle immondizie dalle abitazioni procede in modo assai irregolare oltre che antidiluviano. E', infatti, un vero scempio non degno della capitale d'Italia il fatto che per molte ore della mattina dinanzi all'ingresso di ogni appartamento fa pompa di sè la cassetta dei rifiuti che attende di essere portata via!

Sarebbe bene che al municipio si occupassero della questione.

Patriottismo d'italiani all'estero. — Ieri, per il cortese tramite del comm. Cittadini, il Ministro della Reale Casa, sen. Mattioli Pasqualini, ha ricevuto la somma di L. 500 inviata dall'egregio nostro connazionale sig. Cesare Gallarani residente a Buenos Ayres, per essere elargita al Patronato Regina Elena per gli orfani del terremoto marsicano.

Agitazione Custodi Antichità. — I custodi delle antichità si sono riuniti alla Camera del lavoro, sotto la presidenza di Monici, prendendo atto delle dichiarazioni dell'on. Gallenga, relatore del progetto di legge per un migliore organico, che riformi quello approvato nel 1907. Hanno poi deliberato di chiedere un colloquio al direttore generale delle Antichità e Belle Arti, comm. Corrado Ricci, e raccomandare all'on. Rosadi, sottosegretario all'istruzione, di prendere a cuore la loro sorte.

Scuola Samaritana. — Lezioni di questa sera al Collegio Romano. I Corso (Ore 19) prof. Vincenzo Giudiceandrea: *Esercitazioni pratiche.*

II Corso Ore 18 alla Morgue (S. Bartolomeo all'Isola) prof. Attilio Ascarelli: *Autopsia.*

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

L'arresto del commesso di farmacia di Zagarolo. Demmo già notizia della bottiglia misteriosa ed avvelenatrice spedita da Roma al farmacista di Zagarolo sig. Francesco Aprile e delle sue dolorose conseguenze, poichè, al giungere della bottiglia recante la scritta *Ferro China Cerutti*, il farmacista Aprile, ingoiò un bicchierino del liquido, offrendone altri ai suoi amici signori Giuseppe Bozzi e Francesco Martini.

Tutti e tre poco dopo furono colti da gravi sintomi di avvelenamento e sono ancora ricoverati all'ospedale di Zagarolo in non liete condizioni di salute. Risultò che il liquido della bottiglia conteneva anche della stricnina.

In seguito alle attive indagini espletate dall'autorità di P. S. ieri a Zagarolo fu arrestato il commesso della farmacia Aprile, Silvio Loreti di a. 26 sul quale gravano seri indizi di colpabilità.

Facchette. — Ieri sera, nell'appartamento abitato dal sig. Ignazio Corteggiani di a. 54, sito al Corso Umberto I 75, si sviluppò un principio d'incendio. Accorsi i vigili di via Genova, le fiamme furono subito spente.

Attenti ai ragazzi. — Ieri alle 14 Benigno Morgia, di a. 10 ab. in v. della Ferratella 73, ingoiò per sbaglio della varechina.

All'osp. di S. Giacomo fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

Borseggio. — Il sig. Augusto Petrosi di a. 38 alloggiato all'*Hotel Dragoni*, ieri alle 16.30 su di una vettura tramviaria della linea 3 e precisamente nel tratto fra p. Venezia e via Milano, fu borseggiato del portafogli contenente L. 150 e carte personali. Denunziò il fatto al commiss. di P. S. di Magnanapoli.

Le gesta della teppa. — Amedeo Ricci di a. 48 romano, ab. a Porta Metronia 217, facchino, questa notte alle 24.15 in v. della Ferratella fu aggredito da due sconosciuti e da uno di questi ferito al braccio destro con una coltellata.

All'osp. di S. Giovanni fu giudicato guaribile in 20 giorni.

Un povero squilibrato. — Ieri sera in p. S. Pietro

degli agenti di P. S. del Commissariato di Borgo, fu fermato ed accompagnato all'ospedale di S. Spirito Ferdinando Ippolito, di a. 37, perchè malato di mente commetteva delle stranezze richiamando l'attenzione dei passanti. Dai sanitari del nosocomio fu trattenuto in osservazione.

Disgrazie. — Il meccanico Ireneo La Daga, di anni 36, ab. in vi piazza S. Ruffina, 22, ieri mattina, verso le 11,45, mentre collocava delle canne di riscaldamento su un soffitto dell'edifizio della Congregazione in piazza S. Chiara, cadde dalla scala a piuoli sulla quale si trovava e riportò ferite lacero-contuse alla testa, ematoma all'occhio sinistro e commozione cerebrale lieve.

Trasportato a S. Giacomo, i sanitari si riservarono il giudizio.

— Pio Lemoni, di a. 14 ab. in v. Tittoni 11, calzolaio, ieri sera alle 21, nel negozio di calzoleria in v. della Vite 8, mentre osservava una rivoltella *Flobert* fece accidentalmente partire un colpo che ferì al petto il compagno di lavoro Cesare Seguiti, di a. 18 ab. in v. Bodoni 98. Trasportato il ferito all'ospedale di S. Giacomo, fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 8.

— Giovanni Grassi, di a. 28, ab. al vicolo del Cedro 8, ieri alle 19 in v. Luigi Savoia 16, mentre lavorava nell'offic. per l'innalzamento dell'acqua vergine, cadde fratturandosi la gamba sinistra.

All'ospedale di S. Giacomo, fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 40.

— Torquato Gattegna, di a. 33, ab. in v. della Polveriera 10, usciere all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, verso le ore 11,45, in v. della Stamperia 8, mentre su una scala a piuoli era intento a mettere dei pacchi di stampati in uno scaffale, perduto l'equilibrio cadde riportando contusioni multiple. All'ospedale di S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

Malore improvviso. — La portiera dello stabile n. 23 in via della Lupa, Caterina Abrigo ved. Palombi di an. 72, da Biella, mentre era a letto nella propria camera fu colpita da improvviso malore. Trasportata all'ospedale di S. Giacomo, vi fu trattenuta in osservazione.

Assegnazione al domicilio coatto. — La Commissione Provinciale per l'assegnazione a domicilio coatto, nell'adunanza del 27 corr., deliberò l'invio alla coattiva dimora dei seguenti individui per una durata variabile dai 3 ai 5 anni: Spartaco del Buono, di a. 24; Gaudenzio Manduchi, di a. 32; Giacomo Arabrosetti, di a. 30; Renato Carletti, di a. 30; Augusto Gentili, di a. 23; Giuseppe Lugli, di a. 22; Orazio Monaci, di a. 53; Romolo Poletti, di a. 31; Menotti Cocchetti, di a. 33; Pasquale Spirito di a. 32; Dante Marchionni, di a. 23; Alessandro Trani, di a. 26, e Severini Maffei, di a. 22.

MONTE DI PIETA'

GIOVEDI' 1. Aprile — La 2ª Custodia vende gli ori 20 gennaio 1914. (Arretrati 1913).

La 2ª Custodia vende i fagotti 20 febbraio 1914.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Pubblico numerosissimo accorse ieri alla rappresentazione a prezzi popolari della *Francesca da Rimini*: sopra tutto il cervello del teatro - la galleria - era gremito. Ed è questa una prova della vitalità dell'opera dello Zandonai, che ha avuto la ventura altresì di una interpretazione sotto ogni riguardo eccezionale.

Tutti gli esecutori si ebbero calorose accoglienze: La Raisa, cantatrice squisita, interprete stilizzata; il Pertile; il Danise; la Perini. Fu più volte evocato agli onori della ribalta anche il m. Vitale.

— Stasera alle 20.30 - 34ª in abb. - *Aida*, protagonista la Raisa, *Radames* il De Muro, *Amneris* la Perini, *Amonasro* il Danise, *Ramfis* il Walter. Dirigerà il m. Vitale.

Domani e venerdì riposo; sabato alle 21 - 35ª in abb. - prima rappresentazione delle due nuove opere *Tragedia fiorentina* di Mario Mariotti e *Fedra* di Romano Romani.

Quirino. — Rammentiamo per sabato l'attesissima prima rappresentazione del *Mosè*, di cui fervono le prove sotto la guida di Pietro Mascagni.

Valle. — Stasera *Taci cuor mio.*

Domani e venerdì riposo. Sabato *Teodoro e socio.*

Nazionale. — Stasera con la 40ª replica della *Signorina del cinematografo* spettacolo in onore del m. Ettore Bellini e d'addio della Compagnia Lombardo. Dopo il 2° atto verranno eseguite canzoni e romanze dello stesso m. Bellini.

— Giovedì e venerdì riposo, e sabato, con *La prima notte*, debutto della Compagnia Sichel-Zucchini-Majone-Rossi-Lotti e Soci.

Adriano. — Stasera eccezionale spettacolo di gala a beneficio del Ricreatorio popolare «Vittorio Emanuele 3°».

La Compagnia Monaldi darà *Er gendarme* e *Li carbonari*, due sue notevolissime interpretazioni.

Negli intermezzi suonerà la fanfara del Ricreatorio.

Manzoni. — Stasera con *Tre epoche* addio della Compagnia Scarpetta.

Salone Margherita. — Debutto dei *Phidias* e della *Monfurte*.

Piccoli. — Rammentiamo per stasera, oltre i due soliti spettacoli, delle 16 e delle 18, una eccezionale esecuzione del delizioso *Don Giovanni* alle 21, dedicata... ai grandi.

GRANDE SPETTACOLO DI GALA AL «COSTANZI»

Sotto l'Alto Patronato delle LL. MM., l'Educatorio che porta il nome dell'Augusta Sovrana, sta organizzando la grande serata di gala che da molti anni rappresenta la maggior attrattiva della stagione musicale.

Lunedì 5 aprile l'eletto pubblico romano, quello che sempre accorre alle grandi manifestazioni d'arte, assisterà al Costanzi ad uno spettacolo assolutamente eccezionale. Insieme col *Rigoletto*, interpretato da maestri del canto che, come meglio non si potrebbe, sanno rendere le bellezze della musica meravigliosa, altri artisti principi della scena concorreranno al trionfo della serata, che l'Educatorio Regina Elena organizza.

E' facile prevedere, che anche quest'anno il Costanzi non potrà contenere tutti coloro che vorrebbero assistere all'eccezionale spettacolo.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Aida*, ore 20.30.

Valle. — *Taci cuor mio*, ore 21.

Nazionale. — *La signorina del cinematografo*, ore 21.

Adriano. — *Er gendarme*, ore 21.

Manzoni. — *Tre epoche*, ore 21.

Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30.

Piccoli. - (Via SS. Apostoli 19) - Spettacoli per bambini, ore 16, 18 e 21.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17.30 in poi.

Sferisterio Romano. - (Via Aniene, fuori Porta Salaria) - Giuoco del pallone. Tre grandi partite ore 15.40

Monte di Pietà di Roma

PATRIMONIO DELL'ISTITUTO AL 31 DIC. 1914
L. 5.046.276.13 cap. proprio.

Situazione generale dei Conti al 28 Febbraio 1915.

Attivo.

Numerario in [illegible] o in deposito	L.	689.717 28
Titoli di proprietà	»	4.653.204.67
Prestiti su pegni d'ogni natura	»	15.871.144 85
Mobili e scaffalatura	»	16.561.81
Beni immobili	»	1.564.961 62
Residui attivi	»	22.176 90
Spese ammortizzabili	»	38.330 13
Crediti diversi	»	610.895 57
Cessione quinto stipendio	»	395.465,51
Conto titoli		
a cauzione L. 272.286,57		
presso terzi » 6.187.875 —		19.002.223.13
in deposito » 12.542.061.56		
Spese e perdite dell'Esercizio corr.		222.466.06
		L. 43.238.147,83

Passivo.

Depositi in c/c e a risparmio	L.	12.526.066,13
Conti correnti passivi	»	1,484.096.57
Sopravanzi vendita pegni	»	344.171.21
Mutui passivi	»	3.761.392 30
Debiti diversi	»	120.902 54
Fondo pensioni impiegati	»	71.061 67
» riserva speciali	»	82.093.60
Buoni Cassa per acconto pegni	»	68.164 —
Residui passivi	»	5.237,70
Conto Titoli (come all'attivo)	»	19.002.223 13
Patrimonio dell'Istituto.		
Capit. proprio L. 5.046.276,73		
Fondo benefic. » 10,309 99		5.220.424.42
Utili 1914 da erogarsi » 163,837,70		
Profitti e rendite dell'Esercz. corr.		250.315.86
		L. 43.238.147.83

Il Dir. regg. L. Persiani — *Il vice presidente* E. Palomba — *Il ragion. capo* F. Scalzi

Ultime Notizie

Per il grano ai Comuni

S. M. il Re ha firmato ieri il seguente Decreto:

ABBIAMO DECRETATO E DECRETIAMO:

Art. 1. — La Cassa di soccorso per le opere pubbliche in Sicilia è autorizzata a concedere in via eccezionale e sino a tutto il 31 luglio 1915, piccoli prestiti al saggio del 3 per cento ai Comuni della Sicilia che non abbiano altro mezzo per provvedere all'acquisto del grano dai Consorzi provinciali, di cui nel R. Decreto 20 dicembre 1914, n. 1374.

L'ammontare complessivo dei prestiti non potrà eccedere la somma di L. 800.000.

Art. 2. — I prestiti conceduti dalla Cassa di soccorso saranno garantiti mediante delegazioni sulla sovraimposta comunale e sui prestiti del dazio consumo comunale, rilasciate a norma dell'art. 76 del Testo Unico della legge sulla Cassa Depositi e Prestiti approvata con R. Decreto 2 gennaio 1913, n. 453.

I prestiti stessi saranno estinti alle scadenze delle tre rate bimestrali delle imposte dirette nel secondo semestre 1915.

Art. 3. — La concessione dei prestiti nei limiti della somma assegnata sarà disposta dal Consiglio di Amministrazione della Cassa su domanda di ciascun Comune che verrà spedita alla Cassa di soccorso direttamente dal Prefetto insieme ai seguenti atti:

a) Deliberazione in unica lettura del Consiglio Comunale, presa col voto favorevole della maggioranza dei consiglieri in carica, da sottoporsi al semplice visto del Prefetto, con la quale si indichi l'importo del prestito, e si autorizzi il Sindaco a rilasciare le necessarie delegazioni, senza obbligo di una successiva deliberazione del Consiglio per l'accettazione del prestito nella somma che verrà definitivamente stabilita dal Consiglio di Amministrazione della Cassa;

b) dichiarazione del Prefetto, dalla quale risultino il bisogno del mutuo richiesto per provvedere all'acquisto del grano o la consistenza o la disponibilità dei proventi delegati.

Art. 4. — Ai prestiti previsti dal presente Decreto non è applicabile l'art. 179 della vigente legge comunale e provinciale, Testo unico 21 maggio 1908, n. 269.

Art. 5. — Pei comuni nei quali non funzioni l'ordinaria Amministrazione, la deliberazione di contrarre il prestito sarà presa, in luogo e vece del Consiglio comunale, dal Regio Commissario, e sarà vistata dal Prefetto, e le delegazioni saranno rilasciate dal Regio Commissario straordinario.

Art. 6. — Gli atti relativi alla conclusione ed istituzione dei mutui previsti dal presente Decreto sono esenti dalle tasse di bollo e registro.

Art. 7. — La Cassa di soccorso, appena in possesso delle delegazioni, verserà in unica soluzione la somma mutuata alla sede centrale del Banco di Sicilia, che l'accrediterà presso lo Stabilimento locale al conto corrente del Consorzio della provincia alla quale il comune appartiene.

In seguito a tale versamento il Comune preleverà dal Consorzio provinciale in una o più volte, il grano del quale abbisogna sino a concorrenza del prestito ottenuto.

Art. 8. — La riscossione dei proventi della vendita del grano sarà dai Comuni affidata ai Tesorieri comunali, i quali dovranno entro cinque giorni al più tardi effettuare il versamento allo stabilimento locale del Banco di Sicilia a favore del Consorzio provinciale.

Le somme così versate serviranno fino al 31 luglio 1915 per ulteriori somministrazioni di grano.

Art. 9 — Indipendentemente dalle operazioni consentite dai rispettivi Statuti, e nonostante qualsiasi contraria disposizione dei medesimi, le Casse di risparmio ordinarie, le Banche popolari le Casse provinciali e gli altri Istituti di credito agrario creati con leggi speciali sono autorizzati a concedere fino al 31 luglio 1915 prestiti ai Comuni che non abbiano altri mezzi per provvedere all'acquisto del grano dai Consorzi provinciali, con le garanzie e le modalità stabilite dal presente Decreto e colle garanzie che saranno di volta in volta concordate tra le parti con la approvazione del Prefetto ed entro i limiti del fabbisogno del consumo locale per un mese.

La documentazione delle domande di prestiti sarà identica a quella stabilita dagli articoli precedenti per le stesse operazioni con la Cassa di soccorso per le opere pubbliche in Sicilia.

Gli Istituti mutuanti accrediteranno in conto corrente ai Consorzi provinciali le somme concesse in prestito ai Comuni.

I Prefetti comunicheranno al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, entro cinque giorni, le singole approvazioni di detti prestiti con la indicazione del saggio dell'interesse concordato.

Art. 10 — Il presente Decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 marzo 1915.

VITTORIO EMANUELE.

G. Cavasola.
A. Salandra.
Daneo.
Carcano.

PER GLI ACQUISTI NELL'ARGENTINA.

Alla Legazione dell'Argentina in Roma sono stati eseguiti in questi giorni depositi in oro per circa quattro milioni di lire.

Si prevede che fra pochi giorni tali depositi si eleveranno intorno ai dieci milioni.

Queste somme sono versate in pagamento di acquisti di derrate ed altri generi fatti nell'Argentina.

Le somme già versate e quelle che saranno versate alla Legazione saranno ricevute in deposito dalla Banca d'Italia.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti

Il Tribunale di Avezzano.

Il presidente del tribunale di Avezzano ha decretato che dal 20 aprile 1915 si riprenderanno in Avezzano le udienze civili e penali del tribunale.

Le udienze temporaneamente si terranno in un locale provvisorio, finchè non sarà costruito l'apposito padiglione.

Ministero Poste e Telegrafi

NUOVI UFFICI.

Il Ministro delle Poste comunica l'elenco dei nuovi uffici istituiti in questi ultimi giorni:

Poste - Ricevitoria di Vervio - prov. Sondrio.

id. - Collettoria di Quadrelli - fraz. di Travo (Perugia).

id. - Servizio portalettere rurale a Montecchio - (Pesaro).

id. - Ricevitoria in Torreano di Cividale (Udine).

Telegrafi - Ricevitoria in S. Margherita d'Adige - Padova.

id. - Attivato il servizio pubblico nella stazione ferroviaria di Ciampino - prov. di Roma.

Telefoni - Estensione della rete urbana di Reggio Emilia a Castellarano, Baiso, Viano, Vezzano sul Crostolo, Pulanello, Rivalta ed Arceto - prov. Reggio Emilia.

id. - Concessione impianto ed esercizio di una rete nel Comune di Castelnuovo Monti, con estensione ai Comuni di Busana, Collegno, Ramiseto, Vetto, Toano, Carpineto, Villaminozzo, Ligonchio, e Casina - prov. Reggio Emilia.

id. - Aperta linea interurbana Cividale, Clodig, Prepotto - prov. Udine.

id. - Posto telefonico di Fognano, collegato a quello di Brisighella, in estensione della rete di Faenza, prov. di Ravenna.

id. - Estensione reto di Guastalla ai Comuni di Luzzara, Reggio e Prolo - prov. di Reggio Emilia.

id. - Aperto posto pubblico di Mu saranno in estensione rete urbana di Cossato - prov. di Novara.

id. - Aperta la linea interurbana Villanova - Sas-

id. - Id posto telefonico di Castiglione Intelvi - estensione della rete urbana di Argegno - prov. di Como.

id. - Aperto posto telefonico di Grinzo in estensione della rete urbana di Maulago, - prov. Udine.

id. - Estensione rete urbana di Gubbio al Comune di Scheggia - Pascelupo - prov. di Perugia.

id. - Estensione rete urbana Pesaro a Novilara.

id. - Aperto posto S. Giovanni di Novellara collegato a quello di Novellara, in estensione della rete urbana di Reggio Emilia.

id. - Aperta rete telefonica urbana e posto telefonico in Cologna Veneta - prov. Verona.

id. - Aperto il posto di Ripalimosani in estensione rete urbana di Campobasso.

id. - Id linea interurbana tra Lonigo, Vicenza e Cologna Veneta.

id. - Istituiti posti pubblici a Pompeiana, Cipressa, Castellaro e Linguaglietta, - prov. Porto Maurizio.

id. - Aperto ufficio interurbano di Cervaro collegato a Cassino - prov. di Caserta.

Ministero Tesoro

BANCO DI SICILIA.

Situazione al 10 marzo 1915.

Rapporto fra la circolazione e la riserva 93 34

		Diff. con la situaz. preced. in migl. di L. in più	in meno
ATTIVO			
Riserva metallica	321.417.812,22	8791	
Portaf. sull'Italia	216.108.164 66		2039
Id. sull'estero	48.011.722 80	132	
Anticipazioni	51.540.870 27	705	
Tit. Stato, o garant.	91.719.890.79		22
Spese dell'esercizio	1.566.920 89	90	
PASSIVO			
Circolazione	679.765.800 —	22413	
Debiti a vista	39.003.300 97	2915	
Cto. fruttiferi	69.148.069.95	86	
Fondi accantonati per memoria	52.881.203.76		
Rendite esercizio	5.189.900.97	555	

Informazioni estere

Da Budapest

Servizio speciale del «Popolo Romano».

BUDAPEST, 29 (ore 20). — La situazione nei Carpazi è questa: Di giorno in giorno i russi attaccano con forze ed impeto maggiori. Gli alleati alla loro volta giorno per giorno respingono questi attacchi.

L'esito della lotta nei Carpazi, in caso di vittoria degli alleati, sarebbe per questi un passo gigantesco in avanti, perchè la loro avanzata ulteriore attraverso i Carpazi potrebbe scuotere tutta l'ala sud dei russi. Questa è la ragione per cui i russi si gettano con tanta veemenza sulle forze alleate in quei luoghi, perchè vogliono ad ogni costo liberarsi dall'accerchiamento della linea di battaglia degli alleati nei Carpazi.

Al di là della linea ferroviaria, che conduce da Marmarossziget a Stanislau, gli alleati avanzano sempre trionfalmente nei Carpazi e presso a poco si trovano tra Nadvorna ed il confine, fra il Pruth ed il Dniester in continua lotta piena di successo.

La lotta in Bucovina finora ha dato sempre bei risultati a quella parte d'esercito degli alleati che vi combattono.

Ormai c'è da cacciare i russi soltanto dall'ala nord-est della provincia, il territorio fra la linea di Zeleszczyky-Bojan e la frontiera russa. Presso Bojan e al nord di questa località la battaglia dura da cinque giorni accanita. Che questa però sia favorevole agli alleati lo prova il fatto dei trasporti di numerosi prigionieri.

I russi adesso sono costretti a togliere anche dalla Bessarabia molte truppe, secondo le relazioni fatte dai prigionieri, cioè da quei corpi di armata, che difendono questa provincia contro la Rumania; anzi si può anche constatare che la guarnigione difesa di parecchie fortezze è stata tolta alla sua destinazione e mandata sulla linea di fuoco. Questo fatto prova meglio d'ogni altro che i russi cominciano ormai a sentire la mancanza d'uomini, perchè le truppe incaricate della difesa delle fortezze non possono essere usate ad altro scopo se non in caso estremo. Gli alleati hanno occupato parecchie linee di difesa nemiche; la lotta però dura ancora perchè i russi, profittando delle svolte capricciose del Dniester, hanno costruito una vera fortezza, della quale bisogna conquistare, una ad una, parecchie linee parallele fortificate.

BULGARIA

(S) **Sofia**, 30. — L'*Agenzia telegrafica Bulgara* si dice in grado di opporre una smentita formale alle notizie da Salonicco secondo le quali una banda bulgara avrebbe attaccato il posto di frontiera serbo di Rayantzi. Anche la pretesa concentrazione di bande armate di fucili austriaci destinate ad operare contro i serbi è una leggenda: nessuna aggressione bulgara è avvenuta lungo la frontiera serba; invece i soldati serbi tendono spesso imboscate ai disgraziati profughi che cercano di ricoverarsi in Bulgaria.

Movimento della Navigazione

N. G. I. — Il *Vesuvio*, proveniente da Genova, è arrivato il 28 a Norfolk.

Lloyd Italiano. — Il *Mafalda* proveniente da Genova, Barcellona e Dakar, è arrivato a Rio Janeiro e ne è ripartito il 29 per Buenos Ayres.

Lloyd Sabaudo. — Il celerissimo postale *Tommaso di Savoia* è giunto a Santos proveniente da Buenos Ayres e Montevideo, e ne è ripartito il 29 per Las Palmas, Barcellona e Genova.

Servizio Annona e Mercati

Bollettino dei prezzi dei generi venduti ieri mattina nei mercati all'ingrosso ed indicazioni dei prezzi della vendita al minuto.

VERDURE E LEGUMI

INGROSSO

Agli (freschi)	da L.	0.03½	a L.	0.01 1/2	Fune
Asparagi	id.	0.04½	id.	0.01 1/4	id.
Asparagi	id.	0.03	id.	0.08	il piede
Carciofi (prod. locale)	id.	0.25	id.	0.16	id.
Id. (altre regioni)	id.	0.15	id.	0.03	id.
Cardo (Gobbo)	id.	0.16	id.	0.07	id.
Cavolfiori	id.	0.30	id.	0.17	id.
Cipolle (vecchie)	id.	0.46	id.	0.30	il kg.
Id. (fresche mazzi da 20)	id.	0.40	id.	0.18	il mazzo
Finocchi (locali)	id.	0.10	id.	0.03½	Fune
Id. (meridionali)	id.	0.03	id.	0.02	id.
Indivia	id.	0.05	id.	0.01 ½	il piede
Lattuga	id.	0.06	id.	0.01 1/4	id.
Limoni	id.	0.04	id.	0.01½	Fune
Patate (vecchie)	id.	0.21	id.	0.15	il kg.
Id. (nuove)	id.	0.36	id.	0.25	id.
Rape (mazzi da 10)	id.	0.40	id.	0.25	il mazzo
Spinaci	id.	0.30	id.	0.15	id.

ABBACCHI - POLLAME ED UOVA

Abbacchi 1ª qualità	da L.	1.90	a L.	1.80	il kg.
Id. 2ª qual.	id.	1.75	id.	1.40	id.
Polli toscani vivi	id.	2.80	id.	2.30	Fune
Id. id. morti	id.	—	id.	—	Fune
Polli comuni vivi	id.	3.10	id.	1.75	id.
Id. id. morti	id.	—	id.	—	id.
Tacchini vivi	id.	2.15	id.	—	il kg.
Id. morti	id.	2.40	id.	2.20	a p. morto
Uova comuni	id.	0.08½	id.	0.07 ½	Fune

PESCE

Cefali	da L.	2.70	a L.	1.00	il kg.
Merluzzi (escl. merluzzetti)	id.	2.60	id.	2.00	id.
Palombi	id.	2.00	id.	2.00	id.
Id. piccoli	id.	—	id.	—	id.
Polpi	id.	2.10	id.	1.70	id.
Seppie	id.	2.30	id.	2.00	id.
Frittura comune	id.	2.30	id.	1.70	id.
Pesce ordinario (minuto)	id.	—	id.	—	id.
Sarde	id.	2.10	id.	1.85	id.
Arzille e razze	id.	1.70	id.	1.10	id.

VERDURE E LEGUMI

MINUTO

Agli (freschi)	da L.	0.03	a L.	0.02	Fune
Asparagi	id.	0.07½	id.	0.01½	id.
Asparagi	id.	0.07½	id.	0.03½	il piede
Carciofi (locali)	id.	0.35	id.	0.20	Fune
Id. di altre regioni	id.	0.20	id.	0.04	id.
Cardo (Gobbo)	id.	0.20	id.	0.07½	id.
Cavolfiori	id.	0.32	id.	0.20	id.
Cipolle (vecchie)	id.	0.66	id.	0.35	il kg.
Id. (fresche mazzi da 20)	id.	0.48	id.	0,17½	il mazzo
Finocchi (locali)	id.	0.12½	id.	0.03	Fune
Id. (meridionali)	id.	0.48	id.	0.03½	id.
Indivia	id.	0.07½	id.	0.03	id.
Lattuga	id.	0.07½	id.	0.03½	id.
Limoni	id.	0.05	id.	0.02	Fune
Patate (vecchie)	id.	0.30	id.	0.20	il kg.
Id. (nuove)	id.	0.40	id.	0.30	id.
Rape (mazzi da 10)	id.	0.45	id.	0.30	il mazzo
Spinaci	id.	0.30	id.	0.20	id.

ABBACCHI - POLLAME ED UOVA

Abbacchi di 1ª qual.	da L.	2.25	a L.	1.90	il kg.
Id. di 2ª qual.	id.	1.90	id.	1.70	id.
Polli toscani vivi	id.	4.70	id.	2.80	Fune
Id. id. morti	id.	2.95	id.	2.70	id.
Polli comuni vivi	id.	2.20	id.	1.88	id.
Id. id. morti	id.	2.45	id.	2.30	id.
Tacchini vivi	id.	2.25	id.	2.70	il kg.
Id. morti	id.	2.25	id.	—	a p. mont.
Uova comuni	id.	0.09	id.	0.08	Fune

PESCE

Cefali	da L.	2.36	a L.	2.00	il kg.
Merluzzi (escl. merluzzetti)	id.	2.75	id.	2.60	id.
Palombi	id.	2.20	id.	2.30	id.
Id. piccoli	id.	—	id.	—	id.
Polpi	id.	2.30	id.	1.85	id.
Seppie	id.	2.30	id.	1.10	id.
Frittura comune	id.	2.60	id.	1.85	id.
Pesce ordinario (minuto)	id.	—	id.	—	id.
Sarde	id.	2.90	id.	1.60	id.
Arzille e razze	id.	1.60	id.	1.20	id.

N. B.: Per i rivenditori al minuto, sia nei mercati, sia con posti fissi nelle vie e piazze della città, sia con carrettini ambulanti o comunque muniti di speciale licenza dell'Autorità comunale, l'osservanza nella vendita al minuto dei prezzi suddetti è obbligatoria. (Ordinanza del Sindaco in data 8 agosto 1914 prot. genn. 70.605).

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A. I. e C.

Roma, 30 marzo 1915.

Indicazione del Corso della Rendita e dei titoli di cui al R. D. 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 3) e al D. M. 30 novembre 1914.

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3,50 % netto (1906)	80 51
Id. 3,50 % netto (emissione 1902)	80 —
Id. 3,00 % lordo	57 —
REDIMIBILI	
Buoni del Tesoro quinquennali 1912	96 70
id. id. id. 1913-1914	94 73
Obblig. 3 ½ % netto redimibili (Categoria 1.)	— —
id. 3 % netto redimibili	— —
id. 5 % del prestito Blount 1866	— —
id. 3 % SS. FF. Medit. Adriatiche Sicula	306 10

id. 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	— —
id. 3 % della Ferrovia del Tirreno	— —
id. 5 % id. Maremmana	— —
id. 3 % id. Vittorio Emanuele	323 —
id. 5 % id. di Novara	— —
id. 3 % id. di Cuneo	— —
id. 5 % id. di Cuneo	— —
id. 3 % id. Torino, Savona, Acqui	— —
id. 5 % id. Udine Pontebba	— —
id. 3 % id. Lucca, Pistoia	— —
id. 3 % id. Cavallermaggiore Alessandria	— —
id. 3 % della Ferrovia Livornesi A. B.	— —
id. 3 % id. id. C. D. C.	— —
id. 5 % della Ferrovia Centrale Toscana	520 —
id. 5 % dei Canali Cavour	— —
id. 5 % per i lavori del Tevere	— —
id. 5 % per le opere edilizie della città di Roma	— —
id. 3 % per i lavori di risanam. città di Napoli	— —
Azioni privilegiate 3% della Ferr. Cavallermaggiore-Bra (gli interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo)	— —
Azioni comuni della Ferr. Bra-Cantalupa, Castagnole-Mortara (sono prive d'interessi e di dividendo)	— —
TITOLI GARANTITI DALLO STATO	
Obblig. 3 % delle Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1888)	226 —
id. 5 % del prestito unificato della città di Napoli	— —
Cartelle di Credito Comunale e Provinciale 4 %	— —
id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3,75 % (antiche obblig. 4% oro della città di Roma)	— —
id. ordinarie di Credito Comunale e Provinciale 3.75 %	
id. ordinarie di Credito Comun. e Prov. 3.75 %	— —
id. del Cred. Fond. del Banco di Napoli 3½ % netto	459 67½
id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 3½ % netto	— —
CARTELLE FONDIARIE	
Cartelle di Sicilia 5 %	— —
id. id. 3.75 %	— —
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	492 91
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ %	455 06
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3 %	— —
id. del Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo, Torino	
id. del Cred. Fond. Opera Pia di S. Paolo, Torino 3.75 %	470 —
id. del Cred. Fond. Opera Pia di S. Paolo, Torino 3½ %	436 —
id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3.75 %	472 50
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½ %	485 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 %	— —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 3 ½ %	— —
id. della Cassa di Risparmio di Milano 5 %	— —
id. id. id. id. 4 %	— —
id. id. id. id. 3 ½ %	465 —
id. id. id. di Verona 3.75 %	— —
id. del Banco di S. Spirito 4 %	— —
Credito Fondiario Sardo 4 ½ %	— —
id. id. di Bologna 5 %	— —
id. id. id. 4 ½ %	— —
id. id. id. 3 ½ %	— —
id. id. id. 4 %	— —
id. id. id. 3 ½ %	— —

Avvertenza. - Il corso dei Buoni del Tesoro delle Obbligazioni redimibili 3 ½ % e 3 % delle Cartelle di Credito Comunale e Provinciale e di tutte le Cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende «più interessi» e per tutti gli altri titoli si intende «compresi interessi».

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi, 31 marzo, a lire 110,30.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 28 marzo a tutto il 4 aprile per i dazi non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 109,25.

CORSO DEI CAMBI.

Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1° sett. 1914. (accertata il giorno 30 marzo 1915)

Piazza	*Denaro*	*Lettera*
Parigi	109.05	108.55
Londra	27.75	27.90
Berlino	117.94	118.65
Vienna	87.01	87.72
New York	5.76	5.84
Buenos Ayres	2.45	2.48
Svizzera	107.26	107.93
Cambio dell'oro	109 90	110.60

CAMBIO MEDIO UFFICIALE, dal 31 marzo al 2 aprile 1915.

(agli effetti dell'art. 39 del Codice di Commercio)

Franchi	109 30 ½	Dollari	5.81
Lire sterline	27.83	Pesos carta	2.46 ½
Marchi	118.29 ½	Lire oro	110.30
Corone	87 36 ½		

BORSA DI PARIGI

30 Marzo 1915

Rendita fr. 3 ½ % ammort. nuova	fr.	91 40
Id. fr. 3 % amm. antico	»	— —
Id. fr. 3 % perpetua	»	72 80
Id. Italiana 3 ½ %	»	— —
Id. egiziana unificata	»	91 25
Id. ungherese 4 %	»	— —
Id. turca	»	68 25
Id. spagnuola esterna 4 %	»	87 75
Id. russa 3 % 1891	»	62 95
Id. russa 5 % 1906	»	98 80
Id. russa 4 ½ % 1909	»	83 —
Id. serba 4 %	»	66 75
Id. portoghese nuova	»	— —
Id. argentina 1896	»	— —
Id. argentina 1900	»	— —
Brasile rescission	»	63 10
Idem 4 %	»	— —
Banca di Francia	»	4530 —
Banca di Parigi	»	— —
Credito Fondiario	»	700 —
Banca Ottomana	»	475 —
Lombarde antiche	»	175 —
Azioni Suez	»	4350 —
Ferrovie Ottomane	»	140 —
Tunisine	»	357 —
Nord Espagne	»	343 —
Saragozza	»	345 —
Rio Tinto	»	1565 —
Rio del Plata	»	— —
Crédit Lyonnais	»	1080 —
Thomson	»	365 —
Sosnowice	»	820 —
Metropolitain	»	440 —
Rand Mines	»	121 50
De Beers	»	297 —
Gold Fields	»	40 —
Chartered	»	— —
Ferreira Deep	»	58 —
Randfontein	»	21 50
Cambio su Italia		90 ½ 93 ½

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra**, 29 marzo.

Nuovi Consolidati	66 9/16
Rendita turca unificata	59 3/4
Egiziano nuovo	91 —
Rendita Giapponese	69 ½
Marconi	1 3/4
Argento fino	23 3/8
Rame contanti	66 ½

Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 30.000.

(S) **Madrid**, 29. — Cambio su Parigi 95.95.

PLATTI LUIGI, gerente responsabile.

EDITORE DIRETTORE Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE Cittadini comm. Basilio.
REDATTORE CAPO Palermi comm. Vincenzo.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA MODA UNIVERSALE — Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro) Anno L. 30 - Sem. 16 - Trim. 10
— Con LA MODA UNIVERSALE — Italia . . . . Anno L. 27,50 | Stati dell'Unione (oro) . . . . Anno L. 42,—
N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di moda. Editore U. Hoepli, viene spedita una volta al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 6 e 12 — Telefono 13-34.
Tariffa: 4a pagina (in 10colonne) cent. 40 la linea; — 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' — Ingresso libero

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 12.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale dalle 9 alle 14.
GALLERIE — *Nazionale*, v. Nazionale 230, dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto.
Id. *Palazzina*, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 13.
MUSEO DEI GESSI. Via Marmorata 94, dalle 15 alle 18.
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal custode della chiesa omonima) dalle 9 alle 11½ e dalle 15 al tramonto.
TERME DI TITO via Labicana num. 126 dalle ore 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Aventino*, v. Santa Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli.)
Id. *Colonna*, p. del Quirinale 15, dalle 12 alle 15.
Id. *Umberto I*, v. Porta del Popolo — dalle 9 al tramonto.

Ingresso Lire Una

VATICANO. Accesso v. Delle Fondamenta, viale dei Giardini dalle 9 alle 13.
Id. *Museo e Scultura Antiche*.
Id. *Museo Egizio ed Etrusco Galleria Lapidaria Appartamenti Borgia — Pinacoteca*.
Id. *Sacre Grotte Sotterranee* di San Pietro dalle ore 9 alle ore 11.
MUSEI — *Lateranense* sacro e profano, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 10, dalle 10 alle 15.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo v. Arte Scuro dalle 10 alle 15.
Id. *Preistorico ed Etnografico* v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.
Id. *Capitolino* di Scultura, di bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 13.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 16.
Id. *Capitolina di pittura*, piazza del Campidoglio, dalle ore 10 alle ore 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 7 alle 12 e dalle 14 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 19, dalle 7 alle 12 e dalle 14 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO Castel Sant'Angelo dalle ore 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI SAN CALISTO v. Appia antica 33, dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 230, dalle 10 alle 16.30.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Studio e Fabbrica del Mosaico, ingresso dal Portone di Bronzo dalle 9 alle 12.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 4, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS — v. porta S. Sebastiano 13, dalle 9 al tramonto.
SEPOLCRO DEGLI SCIPIONI v. Porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 32, dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO KASSIANO, Salita Sant'Onofrio dalle 9 alle 15.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano dalle 8 ant. all'Ave Maria.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	6.45	7.20	8.55	12.40 / 13.26c	16.30 / 19.55	18.— / 23.10
Pisa-Torino	7.05	8.50		12.25	16.10	21.—	23.15
Foligno-Ancona	6.—	9.10b	12.20	14.56	15.35b	21.40	
Firenze-Milano	9.—	9.10	14.55	18.5	18.33c	21.5	23.50
Pisa-Milano					21.—		
Grosseto				19.10			
Castellammare A.		8.5	12.—	18.22e	19.50		
Tivoli				21.45			
Civitavecchia	6.10		16.6		feriale		
Frascati	8.10	12.10	14.16	18.56	20.15	21.50	festiv.
Velletri-Terracina	6.30	12.45	16.16				
Velletri	9.15			20.25	feriale	21.25	festiv.
Fiumicino	8.45		7.35	12.25	16.8	19.10	
Mandela-Subiaco		8.2	13.—	16.30			

a) a Roccasecca — b) a Terni — c) a Chiusi — d) da Trastevere — e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.50	7.45	8.25	10.—a / 20.25	12.— / 22.15	14.36 / 22.50	17.20 / 23.30
Torino-Pisa	7.—	8.50	9.25		16.40	19.50	21.50 / 23.50
Ancona-Foligno		7.15		10.40b	14.20	19.50	21.—
Milano-Firenze	6.40	9.35	12.15	16.50		21.—	
Milano-Pisa		4.30					
Parigi		8.30					
Castellammare A.			8.50c	9.20	15.—	20.15	21.45
Grosseto		11.30					
Tivoli		7.30	13.—				
Civitavecchia	8.—	11.50	18.15		feriale		
Frascati	7.20	9.50	14.55	18.40	20.55	21.40	festiv.
Terracina-Velletri		9.30		16.10		20.40	festiv.
Velletri	8.8				18.50		
Fiumicino	8.—	11.30	15.40	21.35	21.55d		
Subiaco-Mandela	8.20		9.30	15.—	20.15		

a) da Roccasecca — b) da Fabriano — c) da Avezzano — d) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma Termini per Frascati: 6.30 - 8 - (*) 9 *feriale* - 9.30d - 11 - 12.30 - 14 - 15 *feriale* - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 *feriale* - 20.30 *festivo.*
Partenze da Frascati per Roma (Termini): (*) 6.25 *feriale* - 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - (*) 19 *feriale* - 20.

Partenze da Roma (Termini) per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.40 - 7.55d - 9.25d - 10.55d - 12.25d - 13.55d - 15.25d - 16.55d - 18.10 *feriale limitato a Genzano* - 18.25d - 19.10 *feriale* - 19.55d *feriale limitato a Genzano* - 20.35 *festivo.*
Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano per Roma (Termini): 6.26 da Genzano - 7.10 - 7.25d - 8.55d - 10.25d - 11.55d - 13.25 d - 14.55d - 16.25d - (*) 16.2 *feriale da Genzano* - 17.55d - 19.25.

Partenze da Roma per Bivio di Grottaferrata - Valle Violata - Marino: 7.10 - 8.40 (*) *festivo* - 10.10 - (*) 11.40 *festivo* - 13.10 - (*) 14.40 *festivo* - 16.10 - (*) 17.40 *festivo* - 19.5.
Partenze da Marino - Valle Violata - Bivio di Grottaferrata per Roma: 7.8 - 10.8 - (*) 11.37 *festivo* - 13.8 (*) 14.37 - *festivo* - 16.8 - (*) 17.37 *festivo* - 19.8.

Partenze da Roma per Albano - Castel Gandolfo - Marino: 8.35 - (*) 10.9 *festivo* - 11.35 - (*) 13.5 *festivo* - 14.35 - (*) 16.5 *festivo* - 17.35 - (*) 20.20 *festivo*.
Partenze da Marino - Castel Gandolfo - Albano per Roma: 7.2 - 8.29 - (*) 9.59 *festivo* - 11.29 - (*) 12.59 *festivo* - 14.29 - (*) 15.59 *festivo* - 17.29 - (*) 18.59 *festivo*.

Partenze da Frascati per Velletri: 6.3 da Marino - 6.17 da Marino limitato a Albano - 6.47 da Marino - 8.17 - 9.49 - 10.17 - 13.17 - 14.49 - 16.49 - 17.49 - 19.17 limitato ad Albano - 20.4 *feriale limitato a Marino* - 21.17 *festivo limitato a Marino*.
Partenze da Velletri per Frascati: 6.19 da Marino - 7.9 da Genzano - 8.50 - 9.49 - 11.10 - 12.40 - 14.40 - 16.44 - 17.16 - 18.44 - 20.11 *feriale* da Albano limitato a Marino - 20.10 *festivo limitato a Marino* - 20.41 *festivo* - limitato a Marino.

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 7.44 - (**) 8.25 - 9.14 - 9.57 *festivo* - 10.44 - (**) 11.55 - 12.14 - 12.55 *festivo* - 13.44 - (**) 14.25 - 15.19 - 16.39 *festivo* - 16.44 - (**) 17.25 - 18.14 - 18.37 - 19.44 - 20.25 - 21.44 *festivo*.
Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: (**) 7.1 - 7.57 - 8.55 - 9.31 *festivo* - (**) 10.1 - 10.57 - 11.55 - 12.31 *festivo* - (**) 13.1 - 13.57 - 14.50 - 15.30 *festivo* - (**) 16.1 - 16.57 - 17.55 - 18.20 - (**) 19.1 - 19.15.

N. B. — Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Violata con treni Roma - Marino (via Grottaferrata) da e per Roma.
Le partenze indicate con (*) si effettuano dal 16 ottobre a 15 novembre e dal 1 aprile a 30 giugno 1915.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — *Servizio Ragioneria* — **Esercizio 1914-1915.**
PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali
25ª Decade - dal 1. al 10 marzo 1915.

	RETE Approssimativi eserc. corr.	RETE Definitivi eserc. corr.	Differenze —	STRETTO DI MESSINA Approssim. eserc. corr.	STRETTO DI MESSINA Definitivi eserc. prec.	Definitivi —
Chil. in esercizio	13.906 (*)	13.810 (*)	+ 96	23	23	—
Media	13.887	13.767	+ 120	23	23	—
Viaggiatori	5.105.654 —	5.687.014,12	— 581.360,12	2.500 —	2.704,03	— 204,03
Bagagli e cani	281.610 —	316.966,32	— 35.356,32	100 —	112,84	— 12,84
Merci a G. e P.V.A.	2.876.925 —	1.662.798,85	+ 1.214.126,15	5.000 —	4.450,25	+ 549,75
Merci a P. V.	8.975.311 —	7.625.455,03	+ 1.349.855,97	7.900 —	7.785,30	+ 114,70
TOTALE	17.219.500 —	15.292.234,32	+ 1.927.265,68	15.500 —	15.053,02	+ 446,98

PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° luglio 1914 al 10 marzo 1915.

Viaggiatori	138.947.446 —	156.838.442,87	— 17.890.996,87	141.900 —	174.151,57	— 32.151,57
Bagagli e cani	5.937.430 —	6.925.158,58	— 987.723,58	8.025 —	10.345,87	— 2.320,87
Merci a G.eP.V.A.	41.877.868 —	41.646.374,23	— 231.493,77	57.965 —	52.861,17	+ 5.103,83
Merci a P. V.	178.406.654 —	189.734.909,10	— 11.328.255,10	121.950 —	120.498,37	+ 1.451,63
TOTALE	365.169.400 —	395.044.884,78	— 29.875.484,78	329.900 —	357.799,98	— 27.899,98

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.	Differenze —
della decade	1,238,27	1,107,33	+ 130,94
riassuntivo	26.295,77	28.695,05	— 2.399,28

(*) Esclusi: la linea Cerignola Stazione-Città, ed i tronchi Confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.
Partenze da Roma, ore: 6.45 (a) - 8.20 - 12.15 - 17.30 - 19.20 *feriale* - 21.30 *festivo.*
(a) via Cecchina.
Albano - Marino - Roma.
Partenze da Albano, ore: 6.50 - 8.5 - 13.45 - 19.45.
Roma - Anzio - Nettuno.
Partenze da Roma, ore: 6.45 - 8.20 (b) - 12.15 (b) - 17.35 (b).
Nettuno - Anzio - Roma.
Partenze da Nettuno, ore: 6.47 (b) - 13.16 - 18.19 (b)
(b) via Albano.
Roma Trastevere - Viterbo.
Partenze da Roma, ore: 6.35 - 13.47 - 18.
Viterbo - Roma Trastevere.
Arrivi a Roma ore 9.5 - 15.58 - 2.11.

TRAMWAY ROMA—CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA.

Roma	p. 6.30	9 —	13 —	16.46
Prima Porta	6.47	9.43	13.40	17.22
Scrofano	7.1	9.55	13.54	17.36
Riano	7.17	10.12	14.10	17.52
Castelnuovo di Porto	7.26	10.21	14.20	18.2
Morlupo Leprignano	7.33	10.28	14.28	18.11
Rignano Flaminio	7.58	10.49	14.51	18.32
S. Oreste	8.2	10.59	14.59	18.39
Civita Castellana	a. 8.33	11.30	15.33	19.11

TRAMVIA CIVITACASTELLANA - ROMA.

Civita Castellana	p. 7.15	10.23	14.10	17.9
S. Oreste	7.48	10.56	14.43	17.42
Rignano Flaminio	7.57	11.6	14.53	17.49
Morlupo Leprignano	8.16	11.26	15.14	18.12
Castelnuovo di Porto	8.25	11.36	15.22	18.30
Riano	8.30	12.1	15.47	18.48
Scrofano	8.34	11.46	15.31	18.29
Prima Porta	9.3	12.14	16 —	18.59
Roma	a. 9.40	12.56	16.40	19.40

FERROVIA CIVITACASTELLANA - VITERBO.

C. Castellana	p. 6.15	8.39	11.53	15.36	19.14
Fabbrica di Roma	6.36	9.2	11.58	16 —	19.37
Vignanello	7 —	9.24	12.20	16.22	19.59
Soriano nel Cim.	7.19	9.44	12.38	16.43	20.17
Bagnaia	7.44	10.6	13.4	17.8	20.39
Viterbo	a. 7.55	10.20	13.15	17.20	20.50

FERROVIA VITERBO - CIVITACASTELLANA.

Viterbo	p. 5.40	8.35	12.30	15.35	18.20
Bagnaia	5.52	8.47	12.42	15.47	18.32
Soriano nel Cim.	6.14	9.11	13.8	16.10	18.58
Vignanello	6.32	9.33	13.37	16.28	19.16
Fabbrica di Roma	6.53	9.55	13.48	16.47	19.38
Civ. Castellana	a. 7.12	10.13	14.7	17.6	19.56

Tramvay Roma-Tivoli

	festivi					
Roma	6 —	6.15	7 —	9.30	13 —	16.30
Settecamini	— —	6.46	— —	— —	— —	— —
Bagni	7.5	— —	7.50	10.18	13 —	18.31
Villa Adriana	— —	— —	8.8	10.38	13.3	18.38
Tivoli	— —	— —	8.24	10.53	13.37	18.54
					festivo	
Tivoli	5.30	11.6	13.6	16.30	18.32	— —
Villa Adriana	7.23	11.21	13.19	16.40	18.41	— —
Bagni	7.50	11.52	13.32	17.3	18.54	— —
Roma	6.57	12.43	14.30	18 —	19.30	— —

Avvisi economici - Vedi tariffa

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, pratichissimo aziende patrimoniali e commerciali, accetterebbe incarichi fiducia, importanti mansioni controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150613 Roma.

CERCASI appartamento vuoto di quattro camere e cucina nelle adiacenze del Teatro *Costanzi*. Rivolgere proposte: Faggioli, Via Napoleone III N. 70. 1532

IIª CATEGORIA
25 parole, Cent. 15 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DENTI e dentiere senza placca, corone, speciale Bridge Work. Estrazioni L. 4. Otturazioni L. 5. Cure indolori. Lavori garantiti. Via Quintino Sella 20 Orario 9-12. 16-18. Dottor Capozzi. *Consultazione gratis.* 1522

MALATTIE DI PETTO, tubercolosi polmonare. Cure nuove e speciali. Numerose guarigioni. Prof. *Orioli*, docente di medicina nell'Università. Piazza Gesù 47. Orario: 8-9; 1,30-3,30. 1520

CALLI AI PIEDI. Con l'uso dei nuovi isolatori preparati dal noto pedicure Vattorini Enrico si eliminano *assolutamente* i calli e si ottengono le deformazioni prodotte dalla gotta e causate da cattive calzature. Per l'applicazione, per la vendita e per altre cure, riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. — Piazza S. Eustacchio 83, p. 1. Telefono 26-35. 1287

IIIª CATEGORIA
25 parole Cent. 30 - In più di 25, Cent. 5 cad.

ABILE CUCITRICE in bianco e sarta cerca posto presso distinta famiglia. Donati fermo in posta.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata e dà principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Ascoli 68.

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione Via Coppelle 25. int. 2.

ABILISSIMA sarta, lavorante a giornata, cerca lavoro presso distinte famiglie. Miti pretese. — Indirizzare Amelia, via Carlo Armellini, n. 18.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE — lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 — Roma.

D'AFFITTARSI

VIA COLLINA 24 (Quartiere Ludovisi) affittasi camera mobiliata presso distinta famiglia. Rivolgersi portiere.